



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 22 APRILE 2026

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 22 APRILE 2026

Ore 21.33

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente

Buonasera, Consigliere e Consiglieri. Buonasera, signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue da casa, e buonasera al pubblico che ci segue qui in aula.

Do comunicazione degli assenti: Scarlino e Rioli. C'è un intervento dell'Assessore Violante, nei momenti che dedichiamo alla città. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Siamo qui questa sera non solo per esprimere sdegno per l'atto vandalico che ha colpito il Parco della Legalità, ma anche per difendere qualcosa di ancora più profondo: l'impegno, la dedizione e la speranza che i nostri studenti hanno investito in quel luogo.

Quel parco non è soltanto uno spazio pubblico, è il frutto di un percorso educativo, di un lavoro collettivo, di un messaggio costruito giorno dopo giorno da ragazzi e ragazze che hanno scelto di credere nella legalità, nel rispetto e nella responsabilità. Colpire quel parco significa mancare di rispetto anche a loro, al loro impegno e alla loro voce.

Questo gesto non può essere ridotto a una semplice bravata. È un atto che ferisce la comunità e rischia di scoraggiare proprio chi, con fatica, convinzione, prova a costruire un futuro migliore. Ed è qui che dobbiamo essere chiari: noi non lo possiamo permettere.

Agli studenti voglio dire che il loro lavoro conta. Conta oggi più che mai, perché ogni gesto di cura, ogni progetto, ogni parola spesa per la legalità è più forte di qualsiasi atto di inciviltà. Non dobbiamo lasciare che questo episodio spenga il loro entusiasmo, al contrario che lo renda ancora più determinato.

Alle istituzioni e a tutta la comunità spetta il compito di rispondere con fermezza, ma anche con presenza e sostegno. Dobbiamo essere al fianco dei giovani, valorizzare il loro impegno e trasformare questo episodio in un'occasione per rafforzare il senso civico.

A chi ha compiuto questo gesto diciamo: avete danneggiato un luogo, ma non avete distrutto ciò che rappresenta, perché i valori

della legalità vivono nelle persone e, in particolare, nei giovani che ogni giorno scelgono di metterla in pratica. Rho non si arrende. Rho protegge i suoi studenti, il loro impegno e il loro futuro che stanno costruendo, e insieme continueremo a far crescere la cultura della legalità più forte di qualsiasi atto vandalico.

Presidente

Grazie, Assessore. Ho una comunicazione da parte del Consigliere Giussani. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. È semplicemente un intervento per l'ordine dei lavori del Consiglio comunale di stasera.

Noi, il 25 febbraio del 2026, abbiamo approvato, all'unanimità, una mozione che chiedeva alla fine di organizzare un sopralluogo presso l'area in cui verrà ricostruito il gattile di Rho, insieme al Consiglio comunale, e di aggiornare ogni due/tre mesi il Consiglio comunale sull'andamento dei lavori di ricostruzione del gattile di Rho. Al momento non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione.

Presidente

Grazie, Consigliere. Io non credo si debba dare per forza una risposta questa sera, però raccogliamo il sollecito del Consigliere Giussani.

Procediamo con il primo intervento. C'era il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Presidente, grazie. Buonasera a tutti. Come anticipato in riunione dei Capigruppo giovedì scorso, in merito all'ordine dei lavori riferito alla parte di mozioni e interrogazioni, come forze di opposizione, in modo condiviso, vorremmo proporre di cambiare l'ordine del giorno dei punti assegnati anticipando, chiedendo poi all'Aula e agli altri gruppi consiliari se fossero d'accordo ad anticipare il punto sulla mozione legata alla trasparenza delle società partecipate, in modo che possa essere discusso in questo Consiglio comunale.

Presidente

Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Bellofiore. Prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Abbiamo avuto modo di discuterne in parte in Conferenza dei Capigruppo, rimandando un po' a questa sera, anche raccogliendo le informazioni del caso, la decisione in merito a questa richiesta. Io ribadisco quello che ho espresso in Capigruppo relativamente al merito della mozione, rispetto al quale non intravediamo carattere di urgenza. O, meglio, non li intravedevamo

giovedì nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, li intravediamo questa sera, dopo che l'opposizione ha ad arte creato una situazione di urgenza in forza della quale, anche in vista del comunicato stampa che è stato pubblicato dopo la Conferenza dei Capigruppo, senza poter discutere la mozione in Consiglio comunale, urge anche da parte nostra un chiarimento in merito a questa mozione e, quindi, visto che non c'è nulla da nascondere, siamo più che disponibili a discutere questa sera come primo punto all'ordine del giorno la mozione presentata.

Credo di parlare a nome un po' di tutta la maggioranza. Non so se volete aggiungere anche voi.

Presidente

C'è la Consigliera Varasi. Prego, Consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie. Come +Rho siamo d'accordo, soprattutto perché non abbiamo timore di affrontare l'argomento.

Presidente

Grazie, consigliera. Sono le 21.40, iniziamo con la mozione.

PUNTO N. 6

MOZIONE (PROT. N. 26539 DEL 16/04/2026) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI LEGA, FORZA ITALIA, SIAMORHO, GENTE DI RHO, FRATELLI D'ITALIA SULL'ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEI SITI WEB DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI RHO.

Presidente

Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Presidente, grazie. Intervengo presentando la mozione, poi penso ci sia spazio per gli interventi da parte di tutti, visto il tema importante.

Una mozione che nasce negli ultimi giorni, prima del Consiglio comunale a seguito di un lavoro di verifica che abbiamo attivato come Consiglieri di opposizione nel nostro mandato comunque di controllo dell'operato da parte dell'Amministrazione comunale. È una mozione che prende avvio dalla presentazione in Commissione Legalità di quello che era l'impegno dell'Amministrazione nel garantire trasparenza e legalità, anche legato alle società partecipate del Comune. Da lì ne è nata la curiosità, mia personale, ma che ho esteso anche ai colleghi Consiglieri, che ringrazio per

aver condiviso l'istanza e l'importanza di portare questo tema come mozione, sottoscrivendo tutti quelli che sono i punti di questo strumento che mettiamo a posizione dell'Aula, e lo facciamo perché abbiamo ritenuto necessario ci fosse un intervento. L'abbiamo, penso, fatto, a differenza di quanto purtroppo ho sentito dire creando sostanzialmente una polemica ad arte, con tutti i modi opportuni, confrontandoci e chiedendo indicazioni, e per questo lo ringrazio, anche al Segretario generale del Comune, ma anche i dirigenti che hanno partecipato a dei confronti che abbiamo avuto la settimana scorsa.

Dalle evidenze che abbiamo potuto vedere e che, essendo molto trasparenti, un po' tutti penso abbiano potuto vedere nella fase di monitoraggio di quelli che sono i siti delle nostre partecipate, ci siamo accorti che qualcosa manca. Qualcosa manca, qualcosa che è necessario inserire per garantire una trasparenza e il rispetto dei cittadini che ci investono di utilizzare i soldi che danno in contribuzione all'Amministrazione comunale, per far sì che questi vengano spesi nel modo più trasparente e opportuno.

Ci siamo attivati non appena abbiamo avuto anche delle conferme scritte che mancassero degli elementi all'interno dei nostri siti e, dato che i solleciti della nostra Amministrazione comunale effettuati nel luglio 2025 di fatto non hanno portato a un significativo riscontro da parte delle società partecipate, abbiamo deciso di presentare questa mozione, e non un'interrogazione come ci era stato anche proposto in via di confronto, perché veniva ritenuto più utile come strumento, per investire il signor Sindaco, che ha anche la delega alle partecipate, di fare un sollecito più forte nei confronti delle società, per far sì che possano essere pubblicati dei documenti.

Se è possibile attivare il collegamento, vorrei condividere con l'Aula un approfondimento che abbiamo fatto e che ovviamente non dispone degli strumenti, dei mezzi che può avere l'Amministrazione comunale. Lo facciamo come Consiglieri. Quello che presentiamo non ha nulla a che vedere come un'indagine puntuale da parte di un istituto o di una società incaricata, ma, tenendo come riferimento quelli che sono gli schemi presentati all'interno degli allegati dell'ANAC, che sostanzialmente normano la documentazione pubblica, abbiamo fatto semplicemente una griglia molto semplice per verificare a che punto fossero gli aggiornamenti delle società partecipate nella loro sezione "Trasparenza" che vi presento qui. Appena ho la possibilità di condividere. Diventerebbe un po' difficile parlarne e rappresentarlo a voce.

Chiaramente è scritto in piccolo, cerco di evidenziare, ma tenendo questo schema che è indicativo e indicato dall'ANAC come tutta una serie di prescrizioni a cui devono tendere le società partecipate, abbiamo verificato lo stato di aggiornamento di alcune, di alcuni punti, per cui pensiamo che sia necessario un intervento - e lo rimarco - politico, non solamente tecnico.

La situazione più preoccupante è quella di NuovEnergie, dove non si presenta nel sito una sezione vera e propria di trasparenza, e

questo penso sia un punto su cui porre immediatamente rimedio. Abbiamo avuto, comunque, questa settimana di confronti, avete avuto anche voi questa settimana di confronti e auspichiamo che l'impegno sostanzialmente dell'invio informale di una comunicazione da parte del Sindaco sia stato fatto, proprio per rendere anche nulla la mozione dopo, perché era condivisa l'importanza di mandare, ma anche la stessa CSBNO ha alcuni documenti che sono datati 2018, alcuni 2015. NED, NET, la situazione è migliore.

Poi, come ci è stato indicato anche dal Segretario, lo statuto e la conformazione giuridica della Fondazione Teatro civico è diversa rispetto alle altre società e aziende partecipate, ma in virtù del fatto che diamo un contributo e siamo l'unico socio della Fondazione, un intervento maggiore di trasparenza e condivisione riteniamo che sia opportuno, quantomeno dal punto di vista politico farlo. Stessa cosa abbiamo fatto per Sercop, Aser e Afol.

Abbiamo evitato CAP, perché sostanzialmente è una società molto più grande, dove abbiamo pochissime quote, e ci siamo dedicati un po' su quelle di maggiore pertinenza da parte dell'Amministrazione comunale.

Questo report, ripeto, che è informale, poi siamo pronti anche a dividerlo, l'abbiamo terminato ieri, dividerlo eventualmente anche con i Consiglieri in modo che possano approfondire quelli che sono i temi e i punti.

Io ho terminato l'illustrazione. Concludo facendo un invito sostanzialmente all'Aula, soprattutto alla maggioranza, dato che comunque, come avete detto, questo punto, questa istanza di trasparenza e condivisione di quelle che sono le informazioni, che sono collegate anche a dei temi e ai principi di legalità che dicevamo prima, possano vedere la vostra condivisione e un coinvolgimento attivo nel chiedere al primo cittadino di interfacciarsi direttamente con un atto scritto attraverso una lettera, un richiamo, una nota che possa arrivare agli organi amministrativi delle società e incaricarle di dare mandato poi alle persone incaricate all'interno delle società e delle aziende a rendere più trasparente le loro attività che riportano poi sul sito internet.

Non è solamente una azione che facciamo come Consiglieri comunali investiti da questo mandato di controllo e indirizzo, ma è anche una azione che facciamo nei confronti dei cittadini, perché noi siamo eletti dai nostri concittadini, ma tutti i cittadini devono avere il diritto di poter consultare in modo trasparente e aggiornato il modo in cui vengono spesi o il modo in cui vengono dati gli incarichi dalle società collegate alla nostra amministrazione comunale.

Presidente

Grazie, Consigliere. Il signor Sindaco ha chiesto la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Ringrazio per l'opportunità di discutere subito questa mozione perché, quando si va sui giornali gridando allarme trasparenza, pensando che noi stiamo nascondendo chissà che cosa, è ben affrontare subito, immediatamente l'argomento. E già questa tabella dimostra che non c'è nessun allarme trasparenza, perché già voi avete avuto e avete visto tutte queste sezioni.

Faccio una premessa. Gli obblighi della trasparenza sono normati ovviamente da due norme, che sono poi in particolare sull'antiriciclaggio e la trasparenza, fortemente interconnesse, dove poi l'ANAC è intervenuta nel corso degli anni con delle linee guide, andando a disciplinare poi, caso per caso, tutto il mondo delle partecipate, che è composito. Dentro questa tabella si mischiano aziende speciali, aziende speciali consortili, fondazioni in pieno controllo pubblico, società partecipate esclusivamente da enti pubblici, società miste dove c'è un controllo pubblico, un controllo pubblico congiunto e, per ogni tipologia, poi assegna degli obblighi differenti di trasparenza con una sorta di tabella, e soprattutto poi assegna al cosiddetto OIV, che ogni nostra società ha nel momento in cui rispetta la trasparenza, la verifica alla data del 31 maggio di tutti gli obblighi di trasparenza a cui quella società deve rispondere. Lo fa come? Non rilasciando un'attestazione qualsiasi che rimane agli atti della società, ma andando a compilare questa tabella che avete visto dentro il portale di ANAC, rilevando cosa c'è presente o non presente alla data del 31 maggio, e segnalando le difformità che ne escono da questa tabella, in linea, ovviamente in compliance con la normativa di riferimento, che assegna degli indicatori differenti da società a società. Quindi non bisogna innanzitutto trattare tutte le società in maniera uguale, perché, se l'ANAC ha dato delle linee guida per differenziare, lo ha fatto sulla base di determinati criteri: l'OIV, l'attestazione OIV, che è la cosa poi principale perché di fatto viene da un soggetto qualificato che deve rispondere a determinati requisiti e che carica e si assume la responsabilità di inviare ad ANAC l'attestazione, con tutta la griglia di valutazione, poi ANAC fa ed esegue i controlli. ANAC non ha un ruolo meramente ricettivo di queste attestazioni, ma vi assicuro che i controlli li fa, ed entra proprio nel merito.

Lo venerdì sera, da cittadino, quindi neanche da consigliere comunale, mi sono messo lì a spulciare tutte le sezioni trasparenza delle nostre società e mi sono scaricato, quelle che poi mi sono stampato, tutte le griglie di valutazione, che è quello che credo abbiate utilizzato voi per popolare quello schema Excel. Vorrei solo scorrere anch'io quelli che sono poi gli elenchi delle inadempienze di ogni nostro ente.

Afol chiude senza inadempienze, perché ho già visto lì nello schema Excel, senza adesso entrare nello specifico, che vengono fatte delle valutazioni che forse non sono basate sulla compliance della norma, ma sono basate su un'altra tipologia di valutazione.

Principia, anche questa non ha inadempienze e, laddove ci sono negli aggiornamenti, "Colonne 0", nelle note viene specificato il perché quella tipologia di zero non è confacente, cioè non è relativa, non è applicabile usando un'altra materia.

Aser non ha pubblicato il dato relativo ai pagamenti e l'azienda - leggo testualmente - valuta di allinearsi al format richiesto dall'ANAC nel corso del 2026, in vista dei miglioramenti al gestionale di contabilità che si prevede di realizzare. Quindi non pubblica un unico dato rispetto a tutti.

La nostra azienda delle Farmacie comunali ha, anch'essa, una piccola inadempienza, sempre sui dati di pagamento, nel senso che li pubblica, ma non nel formato elettronico del file richiesto dall'Autorità.

CAP Holding non ha nessuna inadempienza.

CSBNO ha una serie di indicatori sull'aggiornamento in progress, cioè una serie di indicatori che non sono al 100 per cento, ma sono in una forchetta tra il 67 e il 99 per cento. Quindi uno spazio di miglioramento c'è, con tantissimi 100 per cento. Se voi li guardate.

Fondazione Teatro, che mi sono andato a studiare poi bene, che ha la sezione trasparenza, che io non mi immaginavo di trovare, perché le fondazioni a controllo pubblico che ricevono finanziamenti pubblici devono aver chiuso almeno due esercizi con 500.000 euro di ricavi per dover applicare la trasparenza. Infatti mi sono approcciato al sito pensando di non trovarlo. In realtà, lo fa. L'obbligo è scattato, scatta adesso, perché il secondo bilancio con più di 500.000 euro di ricavi è quello approvato una settimana fa, che quindi fa scattare l'obbligo della trasparenza; ho scoperto che in realtà lo faceva sin da subito.

Abbiamo poi GESEM, che in realtà è la società che ha il minor numero di indicatori al 100 per cento, probabilmente perché si appresta a essere chiusa di fatto. Cioè le delibere che abbiamo approvato in questi giorni di Consiglio comunale. Ma quando dico, e basta scorrerli, che non sono al 100 per cento, sono quasi tutti tra il 67 e il 99 per cento. Anzi, credo che non ce ne sia nessuno sotto al 67/99 per cento, che è la fascia appena sotto al 100 per cento.

NET e NED sono molto simili, perché condividono la stessa struttura amministrativa e, sia in NET che in NED, l'unica cosa che manca è il curriculum vitae dell'organismo di vigilanza. In NET manca proprio il CV. NED, facendo questa funzione a una società, è da inserire. E non c'è più nessun'altra inadempienza.

Sercop invece ha delle inadempienze nella sezione dei bandi di gara e contratti, che però, confrontandoci anche col Segretario, dobbiamo capire, perché in realtà in una colonna scrivono "pubblicato" e poi nell'indicatore mettono "0 per cento". Abbiamo il dubbio che ci sia un errore di pubblicazione, cioè di compilazione della griglia, perché l'OIV attesta la pubblicazione del documento e poi, nell'indicatore, mette zero al posto che 100 per cento.

Queste sono tutte le società che sottostanno alla trasparenza. Sono cinque fogli di griglie e di indicatori. Come avete visto, c'è chi ha cinque fogli pienamente perfetti, al 100 per cento e c'è chi ha un

indicatore, ad esempio quello sui dati di pagamento, che ho ripetuto più una volta, un indicatore su cinque pagine di griglie, oppure delle cose che sono oggettivamente minime.

Su questo argomento è bene non sentirsi mai arrivati, perché è un argomento che richiede sempre una costante attenzione e un costante monitoraggio. Abbiamo piuttosto rilevato, anche col Segretario comunale, a volte una collocazione, ad esempio, delle griglie in una sezione differente rispetto all'altra, quindi un aspetto meramente formale di caricamento del file in una piuttosto che in un'altra sezione. Su alcune cose faremo comunque anche noi degli approfondimenti su queste inadempienze cosiddette, che abbiamo rilevato.

Questo, tutto da cittadino. Non da assessore o da Sindaco. Accedendo, scaricando le attestazioni OIV, che hanno la copertina poi dell'ANAC, perché sono poi, ripeto, compilate sulla piattaforma di ANAC, che è l'organismo preposto.

Non c'è Nuovenergie. Perché non c'è Nuovenergie? Innanzitutto abbiamo, adesso comunque riapprofondiremo il tema, perché l'applicazione della normativa sulla trasparenza applica la normativa sulle società a controllo pubblico. Nuovenergie non ha un controllo pubblico, perché nessuno degli enti ha almeno il 50 per cento delle quote di partecipazione. Subentra allora il cosiddetto controllo pubblico congiunto. Cioè le società dove c'è un controllo pubblico congiunto, quindi l'insieme delle quote pubbliche è più del 50 per cento, devono sottostare alla trasparenza. Noi questo lo sappiamo bene, non esiste nessun vincolo sulle quote pubbliche di Nuovenergie. Tant'è che è cronaca di questo Consiglio comunale, che spesso si è dibattuto, che un Comune ha scelto una roba e un Comune ha inserito un'altra nei propri piani di razionalizzazione, perché non c'è né un vincolo statutario né un vincolo di patto parasociale che disciplina questo. Tant'è che oggi Nuovenergie può essere controllata in tre modalità: il Comune di Rho e il Comune di Settimo assieme; il Comune di Rho e Canarbino assieme; il Comune di Settimo e Canarbino insieme. Queste sono, matematicamente, le tre situazioni dove avviene il controllo della società, dove non c'è nessun legame tra tutte le quote, ripeto, e di conseguenza non c'è l'applicazione della trasparenza.

Nuovenergie comunque mette in atto tutte le altre possibilità che ha, come qualsiasi altra società, quindi ha un modello organizzativo, ha un modello etico, ha la sezione del whistleblowing pubblicata sul proprio sito internet; nel bilancio sociale fa una serie di cose di trasparenza volontaria, per cui uno, se prende la rendicontazione sociale di Nuovenergie, non obbligatoria neanche questa, trova una serie comunque di dati che non è obbligata a dare; e, tra l'altro, tutte queste società, Nuovenergie compresa, noi facciamo, approvando il consolidato, approviamo o, meglio, prendiamo atto a seconda delle situazioni dei bilanci delle società.

Ricordavo a memoria, e sono andato a verificare, che in alcuni bilanci è riportato, nella nota integrativa o nella relazione sul governo societario, a seconda delle situazioni, anche un paragrafo,

non obbligatorio per un bilancio, in cui però viene rendicontata l'attività dell'organismo di vigilanza, che poi spesso ha anche funzione di OIV, andando quindi a raccontare nei bilanci, che passano da quest'Aula, anche tutta questa attività rispetto alla trasparenza.

Il Comune di Rho, tra l'altro, non è che negli anni è stato a guardare le sezioni "Trasparenza". Se noi andiamo nell'archivio del nostro Comune, ad esempio il 24 luglio 2025, grazie sia all'attività del Segretario sia all'attività del dottor Dell'Acqua e dell'Ufficio partecipate, già inviava, dopo il 31 maggio perché vi ricordo che le attestazioni OIV fotografano una situazione dei siti al 31 maggio, inviava alle società partecipate una lettera ricordando l'adempimento degli obblighi di trasparenza. È stato fatto poi anche quest'anno, dopo la riunione avuta la settimana scorsa, un'analogha lettera dove, di fatto, chiediamo di inviarci quanto è pubblicato sui siti, che noi abbiamo già a disposizione, ricordando ovviamente gli obblighi di trasparenza.

Dal punto di vista amministrativo qui non c'è nessuno che si è scordato di questa roba della trasparenza. Non c'è un allarme trasparenza, come è stato intitolato sui giornali. C'è una situazione, mi viene da dire, ampiamente sotto controllo. Gli scostamenti e le inadempienze che ci sono, sono davvero pochissime, le avete sentite, su tutto il monte delle società partecipate. Di conseguenza, ho trovato la cosa sul piano politico molto strumentale, soprattutto per due ragioni. La prima è che, se c'è un tema che si vuole indagare, si fa un'interrogazione. Si usano gli strumenti del consigliere comunale. Nel momento in cui uno scrive in Prefettura, ancor prima di fare una riunione col Segretario o prenota uno spazio sui giornali, mentre contemporaneamente fa una riunione con il Segretario comunale per approfondire questo tema, significa che probabilmente del tema gli interessa poco. Tra l'altro, come ho fatto io venerdì sera, poteva tranquillamente leggersi prima tutte queste attestazioni OIV, che vi assicuro che le ho guardate venerdì sera, comodamente da casa mia, di conseguenza verificare che tutto questo allarme trasparenza non esisteva. Eppure l'opposizione ha deciso di non perseguire la via, a cui siamo chiamati come amministratori, di attività, verifica, controllo, ma di prendere la strada prettamente della caciara, di buttarla in caciara e di fare azioni, attività scavalcando completamente chi sul campo opera e che poteva dare risposte.

Adesso risponderemo senza problemi alla Prefettura che ci chiede, tra l'altro, nella lettera inviata, esclusivamente se noi, come Amministrazione comunale, siamo a posto, e noi siamo a posto, come ha verificato la Commissione stessa. Noi comunque invieremo tutta questa documentazione, che la Prefettura stessa tra l'altro può trovare sui siti delle società partecipate, ma che ci faremo mandare formalmente dalle società, quindi riscontreremo formalmente in Prefettura, andando oltre quello che ci ha chiesto, ma fornendo tutta la documentazione.

Io credo che la vicenda si commenti da sé. Trovo questo modo di far politica, buttando fumo negli occhi, non sicuramente coerente con il mio spirito, lo spirito della nostra amministrazione; e probabilmente, e io non so cosa se ne vorrà fare di questa mozione, ma credo che, vista la situazione, io non sono qua a chiedere delle scuse, perché con quell'articolo avete detto che undici organismi di valutazione non fanno il loro mestiere, che undici strutture amministrative non fanno il loro mestiere... dodici, scusate, strutture amministrative non fanno il loro mestiere, che ANAC non fa il suo mestiere perché non controlla e non ha rilevato tutte queste inadempienze: io credo che a fronte, visto che sono lavori corposi questi, perché poi noi valutiamo una griglia di cinque pagine, ma, se voi andate a vedere tutti i documenti che sono caricati e tutto quello che ci sta dietro, è un sacco di lavoro di nostri dipendenti, diretti o indiretti, che ci siano. Ciascuno, però, si assume le responsabilità delle proprie azioni.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. La Consigliera La Palomenta ha chiesto la parola. Prego, Consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Intervengo per rigore deontologico e desidero proprio ripercorrere questa sera l'iter che ci ha portato in questo Consiglio comunale a trattare il tema delle partecipate.

Purtroppo mi sono trovata coinvolta in questa spiacevole situazione, come Presidente della Commissione Legalità e Antimafia. Il purtroppo è chiaro e mi sembra che il Sindaco si sia già espresso abbastanza. Però voglio fare proprio l'iter in questa sede, pubblico, perché ne siano a conoscenza anche i Consiglieri di maggioranza.

Tutto è iniziato il 19 marzo. 19 marzo, festa del papà. È stato convocato da me un incontro della Commissione Legalità e Antimafia con un primo punto all'ordine del giorno, che era proprio l'esposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato Attività e Organizzazione 2026-2028. Eravamo presenti tutti i Consiglieri, con l'Assessore Violante, e il dottor Bottari, come tutti gli anni, ci ha presentato un powerpoint dettagliato del PIAO e della sezione relativa al Piano anticorruzione e trasparenza, che rappresenta - come ha detto più volte stasera il signor Sindaco, ma ne siamo convinti tutti quanti noi - un importante strumento di autocontrollo, autoregolamentazione e autocorrezione per l'organizzazione comunale.

In tale occasione il Segretario ci ha comunicato, cosa importantissima, che il Nucleo di Valutazione ha riconosciuto al Comune di Rho un punteggio 100 per l'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito comunale, mentre - l'ha detto ed è a verbale, per cui trasparenza piena, legalità piena - ha evidenziato di aver riscontrato

delle criticità relative ad alcune partecipate, di cui anche poco fa ha parlato il Sindaco. E queste criticità sarebbero state approfondite.

Andiamo avanti. A fine riunione il Consigliere Colombo chiede i riferimenti per trovare l'attestazione del Nucleo di Valutazione. Gli viene risposto che li avrebbe trovati nella sezione "Amministrazione trasparente", nella parte dedicata alle attestazioni degli OIV, strumento di cui si avvale l'ANAC per verificare l'effettività degli adempimenti di trasparenza.

Primo aprile. Arriviamo al primo aprile. È lungo, perché siamo arrivati poi al 17 sul giornale. Qualcuno di voi sa che io in tutto questo periodo ho avuto anche problemi familiari forti, con un lutto in famiglia, quindi ho vissuto questa situazione un po' sulle nuvolette. Ci tengo a dire anche questo. Il primo aprile il Consigliere Colombo ha inviato la prima email, alla mia attenzione, alla dottoressa Favino e al dottor Bottari, nella quale ha richiesto la condivisione delle slide presentate in Commissione e il link della sezione "Amministrazione trasparente" che ancora non gli era arrivato, proprio per poter consultare questa griglia di prestazione delle partecipate. Prontamente la dottoressa Favino, nella stessa giornata, ha condiviso il materiale richiesto.

Intanto è arrivata Pasqua. Il 7 aprile arriva un'altra email del Consigliere Colombo, nella quale ci ha comunicato di non aver trovato i riferimenti da lui cercati rispetto ad alcune partecipate, quali - abbiamo già sentito - NEV, Fondazione Teatro civico e CSBNO. A seguito di questo lungo carteggio, sul quale non mi soffermo oltre, il Consigliere Colombo ha chiesto telefonicamente, non è arrivata email, un incontro direttamente alla segreteria, per incontrare il dottor Bottari. Questo incontro gli è stato fissato per il 16 aprile. Il dottor Bottari mi ha fatto chiamare dalla segreteria per chiedermi di partecipare. Siccome non abbiamo niente da nascondere, pensavamo che la storia si potesse risolvere nel migliore dei modi, ho partecipato all'incontro il 16 mattina, in una condizione che non sto a raccontare. Comunque, c'ero.

Il 16 aprile eravamo lì, ci siamo incontrati col Consigliere Colombo, col dottor Bottari e abbiamo invitato il ragioniere Dell'Acqua, al quale è stata presentata la situazione di cui siamo tutti ampiamente informati e gli è stato chiesto di fare gli aggiornamenti, gli accertamenti di cui in quel momento non avevamo conoscenza piena ed è stato risposto che si sarebbe fatta. Cosa che - come ha detto il signor Sindaco - generalmente viene fatta entro il 31 maggio. Invece noi abbiamo accelerato i tempi e quindi abbiamo richiesto, eravamo tutti lì presenti, un accertamento nell'immediato, che è partito - come ben sapete - il giorno dopo. Per noi la situazione si sarebbe chiusa giovedì mattina.

Invece poi, perché quelli erano gli impegni che c'eravamo presi col dottor Bottari, in presenza del ragioniere Dell'Acqua, invece non è andata proprio così. Che cosa ci siamo ritrovati il giorno dopo? Voi dell'opposizione avevate già in mente un vostro piano, scusate, perché il Consigliere Recalcati aveva già inviato la lettera al Vice Prefetto per chiedere...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera La Palomenta

Scusa, mi sono sbagliata. A Donatiello. Mi sono espressa male. Scusatemi, ma sono anche particolarmente agitata. Quindi il 14 era già partita la lettera, noi il 16 eravamo lì a chiedere degli aggiornamenti, dei chiarimenti. Il venerdì siete andati sul giornale e quindi avevate già pronto l'articolo. Giovedì sera in Capigruppo io non c'ero, perché ero al capezzale di qualcuno che stava morendo, ci troviamo in Capigruppo, si ritrova Vito, con il Consigliere Galliani, insieme agli altri due Capigruppo di maggioranza, con una richiesta di mozione sulle partecipate, di chiarimento su queste partecipate.

Scusate, io sono estremamente dispiaciuta, se non arrabbiata, perché questo è un comportamento estremamente scorretto. Scorrettissimo! Non si fa così. Se noi ci mettiamo a disposizione, e l'abbiamo sempre fatto, e parliamo di legalità, di trasparenza e voi fate queste azioni: dove vogliamo andare? Dopo un Consiglio comunale per i ragazzi in cui abbiamo parlato di condivisione. Ma di che cosa stiamo parlando stasera?

Non ho parole, non penso di poter aggiungere altro. Chiudo qui, però penso che più di questo non si può dire.

Presidente

Grazie, Consigliera, anche dell'iter che effettivamente non tutti conoscevano. Prego, Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Io ho aspettato a intervenire, perché volevo ascoltare un attimino il dibattito, proprio perché, anche in una logica di rispetto istituzionale, io non ho fatto nessun tranullo a nessuno, come qualche consigliere sta cercando di far capire. Anzi, se un consigliere di opposizione viene criticato dalla maggioranza e dal Sindaco per un'azione legittima che ha fatto, forse il suo lavoro di consigliere di opposizione lo sta facendo bene. Primo punto.

Non accetto poi, oltre alle classiche risate del Consigliere Caselli durante i miei interventi, a cui mi sono abituato in questi quattro anni, quindi ormai lo ignoro, anche se è giusto far capire ai cittadini come ogni volta tenti di dare fastidio agli interventi; non accetto che, mentre un consigliere, in questo caso mio collega, Colombo, che in questi giorni si è impegnato per fare una ricerca di altissimo livello, secondo me, e sfido tutti voi ad andare a vedere in tutti gli altri Consigli comunali se si portano avanti degli argomenti di questo tipo, con dei dati così approfonditi, non accetto che il dibattito venga spostato dal tema che stiamo affrontando a un processo nei confronti, prima del consigliere che ha aperto questo tema e poi, in secondo luogo, anche del sottoscritto che, in modo

più che lecito, ha richiesto un parere a un ufficio competente nel merito. Quindi, francamente spostare il tema che stiamo affrontando con tutto questo vittimismo che sta emergendo, è inaccettabile. Vittimismo, perché prego tutti di restare concentrati su quanto stiamo affrontando.

Io faccio anche pubblicamente le condoglianze adesso, in questo caso, al Consigliere La Palomenta per il lutto familiare, purtroppo però la politica, anzi per fortuna la politica va avanti anche quando un consigliere comunale è, per forza di cose, quindi per un lutto familiare, costretto ad assentarsi. Quindi prego davvero il Consigliere, Presidente della Commissione Antimafia, con cui abbiamo sempre anche lavorato bene, di non prenderla come un affronto personale, perché in politica non è che tutto si ferma quando è assente un collega. Questa è stata una circostanza chiaramente spiacevole, che Lei magari ha vissuto ancora più fortemente, ma non è un attacco chiaramente alla sua persona né al suo operato.

L'argomento di questa sera vuole portare attenzione sul tema della trasparenza, che mi sembra che stiamo affrontando anche per cercare di dare un po' più di chiarezza ai cittadini. Se a un consigliere, di maggioranza o di opposizione, o a qualunque cittadino viene un dubbio, deve avere la possibilità di poter andare a cercare i documenti necessari sul sito del Comune. Lo dice la legge. Quindi noi, attraverso alcune verifiche che abbiamo fatto, abbiamo riscontrato che c'erano delle mancanze e non possiamo, per dovere di consiglieri comunali, nel mio caso anche per dovere di Vice Presidente del Consiglio, non possiamo girarci dall'altra parte, abbiamo il dovere di segnalare questa cosa, di portare avanti il tema, anche di creare una discussione con tutti i Consiglieri e di impegnare l'Amministrazione e gli uffici a risolvere il prima possibile questo problema, che poi, oltretutto, io potrei anche rimproverarmi, perché dico: se proprio avessi voluto dare ancora più fastidio, visto che mi è stato detto che tendo gli agguati, quando poi vi inviterei ad andare a vedere in altri Consigli comunali dove le opposizioni sono meno collaborative anche su tanti temi importanti, come poi certi argomenti vanno a sfociare, io avrei potuto anche, non soltanto scrivere al Prefetto, e non mi pento assolutamente di questa scelta, perché la risposta che è arrivata da parte della Prefettura dà comunque un mandato, a mio parere, non sanzionatorio, ma istruttorio nei confronti chiaramente dell'Amministrazione e di tutta la struttura comunale proprio per procedere a sistemare tutti questi obblighi di trasparenza. Obblighi per cui, secondo la legge, gli uffici, la struttura amministrativa dell'ente è responsabile. Quindi noi abbiamo il dovere di segnalare quanto stiamo affrontando questa sera. Signori, non possiamo girarci d'altra parte. Quindi il discorso di spostare l'attenzione, mi dispiace, ma non... Io ero convinto, anzi, bene, affrontiamo il tema proprio per il fatto che non è che pensiamo che ci siano cose da nascondere. Poi, se vengono intavolati questi tipi di discorso, un po' mi ricredo. Ma, oltre a scrivere al prefetto, se avessi voluto dare

più fastidio, penso sicuramente che avrei potuto scrivere direttamente all'ANAC, cosa che non ho fatto, perché sono profondamente convinto che i nostri uffici metteranno tutto subito a posto.

Quindi non venite, per favore, in quest'Aula a usare questa retorica nei confronti di chi, in modo - e sottolineo - ancora lecito, ha fatto un'osservazione che la Prefettura ha anche accolto. Potrei anche aprire ora quanto è stato scritto e leggerlo. Lo faccio, perché sembra che stiamo tramando contro, cioè stiamo facendo una cospirazione ai danni della cittadinanza, soltanto per i nostri interessi.

Proveniente dalla Prefettura di Milano: "Con l'unito esposto, pervenuto lo scorso 13 aprile, il Consigliere e Vice Presidente del Consiglio comunale, nonché membro della Commissione Legalità, dottor Andrea Recalcati, ha evidenziato la mancata o incompleta pubblicazione delle informazioni previste dal decreto legislativo n. 33 del 2013, nella sezione dedicata all'Amministrazione trasparente del Comune".

Quindi, se anche la Prefettura, oltre a prendere nota di alcune mancanze da parte delle partecipate, in questa lettera dà anche un segnale che forse anche nella sezione direttamente del sito del Comune bisogna mettere a posto qualcosa, io invito chi di dovere a fare tutti i controlli.

"Con ciò premesso, considerata l'importanza dei predetti obblighi di legge e nell'ottica di assicurare la piena trasparenza dell'operato dell'amministrazione comunale, si prega di svolgere le opportune, urgenti verifiche a riguardo, condividendone gli esiti con il consigliere esponente e con lo scrivente ufficio".

Quindi, ditemi chi ha torto. Io posso aver sbagliato, ma dite anche al Prefetto che si sbagliava? Benissimo. Sono profondamente convinto che ora, anche grazie al sostegno di questa mozione che impegna, da parte di tutto il Consiglio comunale, l'Amministrazione a intervenire il più presto possibile, sono profondamente convinto che gli uffici faranno di tutto, insieme all'amministrazione comunale, al Sindaco, ai responsabili delle partecipate, per risolvere questo problema.

Questo è il nostro ruolo. Non ci possiamo girare dall'altra parte, non possiamo usare il tema della trasparenza solo quando ci piace. Questo è un tema serio che, forse per la prima volta, viene affrontato in quest'Aula, e spero anche non avverrà più in futuro, ma è anche un invito a prestare più attenzione e a sollecitare quelle società che, in un certo senso, mancano a questi impegni, proprio per fare in modo che la trasparenza, che è un obbligo di legge, venga sempre garantita.

Quindi noi non ci pentiamo assolutamente di quanto abbiamo fatto, anche alla luce di questo contro processo in cui si sta trasformando la discussione di questa mozione. Anzi, mi auguro che tutti insieme possiamo dare una risposta ai cittadini che ci chiedono chiaramente che cosa sta succedendo. Quindi, oltre al discorso del signor Sindaco, che ribadisco ancora, sono profondamente convinto che

tutte queste mancanze verranno risolte, mi auguro che anche l'apporto del Consiglio comunale sia importante in quest'ottica. Quindi mi auguro davvero di non di non sbagliarmi.

Presidente

Grazie, Consigliere Recalcati. La Consigliera La Palomenta, immagino, per fatto personale, vuole intervenire. Prego.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Solo due parole. Intanto non volevo spostare l'attenzione da nessuna parte, ma la volevo mantenere sull'argomento, perché eravamo rimasti d'accordo, il 16 mattina, che il ragioniere Dell'Acqua si sarebbe adoperato per fare tutte le verifiche, che poi sono state fatte e si stanno facendo. Quindi si trattava semplicemente di aspettare e di dare adito all'Amministrazione di dare le risposte. Semplicemente questo. Non avete avuto quell'accortezza di aspettare.

Non è un processo. Assolutamente non è un processo da parte nostra. È - come ho detto - un dispiacere grande. Per me è un dispiacere grande. Basta, chiudo qui.

Presidente

Grazie, Consigliera. C'era la Consigliera Varasi. Se può riprendere il microfono, che gliel'ho spento io momentaneamente. Abbiamo un problema col monitor. Prego.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Due brevi considerazioni su questa vicenda. Certamente, mi riferisco al Consigliere Recalcati, avete fatto, ha fatto Lei, perché ha scritto Lei, un atto legittimo. Nessuno sta dicendo che l'atto è illegittimo. Però, proprio per questo, proprio perché è un atto legittimo, vorrei invitare tutti, Lei prima di tutto, a usare le parole corrette. Lei ha detto che ha chiesto un parere al Prefetto. Non è vero, perché l'oggetto della sua nota porta "Segnalazioni in materia di obblighi di trasparenza", quindi ha fatto una segnalazione, e all'ultimo capoverso chiede al Prefetto di inviare una nota formale di diffida al Sindaco del Comune di Rho. Quindi, come ci chiedete di non fare la parte dei piagnistei, adesso non mi viene un'altra parola più adeguata, io invito voi, Lei in particolare, a usare le parole come devono essere usate, perché Lei non ha chiesto un parere: Lei ha fatto una segnalazione al fine di una diffida. Quindi la cosa è molto diversa e, quindi, prende anche una colorazione un po' diversa.

Il Prefetto, d'altro canto, il Vice Prefetto ha risposto, come ha appena letto Lei, richiamando quello che è la nota che Lei ha fatto, perché parla di esposto, non parla di parere; e poi ha chiesto all'Amministrazione comunale di fare delle verifiche. Quindi non ha diffidato, rilevato, messo in mora, dato dei tempi per ottemperare,

trovato inadempimenti. Ha chiesto di fare delle verifiche. Quindi anche questa direi, usiamo le parole che vanno usate e anche questa circoscrive un po' l'argomento e fa prendere a tutto un'altra colorazione.

Vorrei dire invece al Consigliere Colombo, che prima quasi chiedeva scusa per aver fatto questo tipo di esposto e si difendeva qua, di fronte al fatto del dovere di farlo, perché la minoranza agisce in realtà e solo nell'interesse dei cittadini, io invece credo che, a fronte anche delle poche cose che ho appena fatto rilevare adesso, senz'altro c'è anche l'interesse dei cittadini, ma forse c'è un interesse più grande che è prevalente. Io stessa sono stata in Capigruppo a sostituire il Consigliere Rioli, che era impossibilitato, ed è stato soltanto grazie alla dottoressa Marcoccia, che è arrivata portandoci tutta la documentazione, che ho potuto prendere conoscenza di queste note, di questa documentazione pregressa, sennò io mi sarei trovata davanti a una mozione e non ero veramente a conoscenza del pregresso. Poi invece, confrontandosi con le date, emerge evidentemente comunque una doppia volontà o, perlomeno, un doppio binario. Voi avete attivato, legittimamente, un doppio un doppio strumento e - come ha detto il signor Sindaco prima - non avete scelto di usare l'interrogazione, che è senz'altro la parte più rituale, ma avete voluto fare quello che avete fatto, quindi fare un esposto, chiedendo una diffida, perché queste sono le parole che avete usato, e le ho lette, non è che me le sto inventando ed è tutto documentato e pubblicato e depositato, quindi tutti possono leggere tutto, quindi avete fatto la vostra scelta di campo, la vostra scelta politica. Quindi, chiamiamo un attimo le cose col loro nome.

Io mi trovo molto d'accordo con la Consigliera La Palomenta, quando ha fatto riferimento al Consiglio comunale dei Ragazzi, che proprio casualmente - e io non credo al caso - cade stasera. Cioè dovrebbe farci riflettere sul fatto che forse dovremmo, è vero, ricordarci un po' dello sguardo che hanno questi ragazzi, del desiderio che c'è nel loro cuore di mettersi magari, anche così giovani, a giocare in prima linea. Io sono entrata in politica attiva direi attempata, a 58 anni, ci sono questi ragazzi che a 11/12 anni già si vogliono impegnare: dovremmo ricordarci un po' di questa trasparenza che chiamerei lealtà. Perché comunque, a mio parere, voi - e dico voi perché avete tutti sottoscritto la mozione - avete fatto un atto legittimo, sicuramente; potevate anche andare dalla magistratura se volevate, legittimo, ma che si distacca un po' dal modo di lavorare mio personale. Comunque l'avete fatto legittimamente. Però, appunto perché legittimo, per favore, usiamo le parole che vanno usate, non quelle che vogliamo un attimo edulcorare o smussare, perché forse ci rendiamo addirittura conto che magari è sproporzionato il gesto che abbiamo fatto.

Presidente

Grazie, Consigliera. Il Consigliere Caselli ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie della parola. Al di là delle davvero nobili parole della Consigliera La Palomenta, che stridono in modo evidente con la miseria che è stata espressa dai concetti e dagli atti di qualche persona, quando tutti sappiamo che per far avere un articolo a "Settegiorni" bisogna essere pronti mercoledì, e parlo per esperienza personale. A meno che non ci siano dei canali preferenziali, ma non credo francamente.

Quindi, il ragionamento è semplice: tutto è stato fatto nell'ottica di un articolo di giornale, è stato fatto nell'ottica della campagna elettorale che comincia, è stato fatto nell'ottica di un concetto delle istituzioni che viene applicato a Roma e, a cascata, dovunque. Cioè si usano le regole quando fanno comodo e me ne frego delle regole quando non fanno comodo. Quindi mi compiaccio con Recalcati, perché devo dire che sta crescendo bene, vedo che l'esempio che riceve dall'alto lo sta mettendo in pratica con profitto, cioè rivolgersi ai magistrati o ai funzionari dello Stato quando fa comodo, e trattarli in un altro modo quando non fanno comodo. Tipo a livello nazionale, Colombo. Tutti e due.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Consigliere Caselli

Perfetto. Il concetto della democrazia vince sempre.

Detto questo, chiamare le cose col loro nome penso che faccia male ed è evidente, quindi ribadisco il discorso: se uno fa fatica per produrre un documento, al di là dell'invidia profonda per il tempo da dedicare a questi discorsi, perché poi si rivelano fondamentalmente non privi di significato, perché trovare qualche difetto in documenti è sicuramente un atto meritorio; non è meritorio preparare l'articolo di giornale prima. È misero, lo ridico. È una miseria politica. Denota miseria politica. È un concetto della politica misero e, veramente, per chi aspira a vivere di politica mi sembra veramente l'ultima cosa da fare, quando si fa il consigliere comunale. Ve lo dico, perché è la realtà delle cose.

Da qui si esce con un esposto al Prefetto. L'articolo di giornale già vi qualifica, ma l'esposto al Prefetto è peggio ancora, perché mi sembra una cosa - ribadisco - per fare una guerra politica, quando si viene qua in molti interventi a pietire collaborazione, condivisione, ed è un atteggiamento che mi sembra auspicabile, ma che in realtà non si fonda evidentemente sul concetto che uno ha della democrazia.

Non so se uno si renda conto di che caciara avete messo in piedi, detto in soldoni. O che volevate mettere in piedi. Certo, adesso uno fa finta di niente, scivola via, come è successo con altri documenti firmati a vostra insaputa comparsi in questo Consiglio comunale, che poi nessuno aveva firmato.

Ripeto, si tratta semplicemente di avere un atteggiamento corretto, senza aspettarselo solo dagli altri, ma mettendolo in pratica. "Misericordia" non è una parola offensiva. Sono altre le parole offensive, fidati.

Presidente

Grazie, Consigliere Caselli. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo un po' per fatto personale, ma cerco di chiudere sul merito di questa mozione.

Il 19 marzo si tiene questa commissione, come cita la collega, presidente della commissione, benché non ci sia un verbale, perché non è ancora stato approvato, o sbaglio? È stato approvato. Abbiamo fatto altre commissioni dopo? Quindi, dopo questo verbale, che si cita, ma io prendo le parole, a questo punto però non posso citare dal verbale, però erano evidenti delle difficoltà e delle criticità all'interno del bilancio delle partecipate e, a fronte anche di una conferma scritta, io poi non ho, anche perché per deontologia non espongo sostanzialmente delle conversazioni, seppure istituzionali, all'Aula, perché penso che possano rimanere lì e dobbiamo parlare per gli atti protocollati che sono a disposizione di tutti, si evidenzia una criticità piuttosto importante, e arriviamo il giovedì scorso al fatto che gli uffici danno mandato a fare una ricognizione. Io mi chiedo, io fossi stato presidente della Commissione antimafia, il giorno dopo, evidenziate queste criticità, avrei chiesto, nelle mie facoltà di consigliere comunale, di incaricare gli uffici a fare delle verifiche, se questa era la mia priorità.

(Intervento fuori microfono del Consigliere La Palomenta)

Consigliere Colombo

No. Perché, se poi l'incarico è stato dato davanti a noi, Consigliera La Palomenta, il giovedì, forse in un mese è mancato qualcosa. E sfido tutti sostanzialmente a confutare questa tesi.

Dopodiché c'è il tema per cui io avrei fatto un torto a chiedere un appuntamento telefonico al Segretario, perché è stato presentato così: la prossima volta lo mettiamo per iscritto. Anzi, anche opportunamente poi l'incontro è stato svolto, prima con la Commissione in forma ristretta, e anche poi con i Consiglieri di opposizione presenti, che hanno esposto le loro criticità e perplessità più che legittime.

Lo sguardo che abbiamo avuto, delle persone che erano davanti a noi, che non fanno parte del Consiglio comunale, era di assoluta preoccupazione. Quindi non stiamo noi creando l'allarme.

A maggior ragione, se la scadenza è il 31 marzo e i nostri solleciti del luglio 2025 hanno portato a due risposte, perché così mi è stato

detto che è stato fatto, e penso non si possa negare, perché poi penso ci siano anche delle lettere formali da questo punto di vista, invoco ancora di più l'intervento del signor Sindaco per chiedere trasparenza alle società partecipate.

Dopo di che, permettetemi, se l'avessimo voluta trasformare in caciara, si fa in questo mondo, che è nel 2026, un video, un post dove si dice: ci tengono all'oscuro, amministrazione comunale cattiva, non condivide i dati dei cittadini; e lì si trasformava ovviamente in un dibattito molto più basso. Cosa che non abbiamo volutamente fatto. Anzi, nell'articolo non si menziona la nota della Prefettura, proprio per dimostrare che non volessimo mettere una contro l'altra le istituzioni, Prefettura e Amministrazione comunale, dal punto di vista pubblico.

Il signor Sindaco, sono contento, ha fatto una verifica sugli attestati OIV. Personalmente ho fatto una ricerca però sui siti dove vanno sostanzialmente le persone a verificare e abbiamo, ad esempio, per CSBNO un piano triennale per la prevenzione della corruzione aggiornato al 2018, NED al 2014, NET al 2024. Abbiamo tassi di assenza su CSBNO, gli allegati caricati che sono del 2015, per NED 2018. E ve ne sto citando alcuni che erano presenti. Se avete visto tutti i gialli, sostanzialmente nella tabella sono documenti che allegati, caricati, non griglia, non sono aggiornati; e penso che il cittadino non guardi la griglia, perché penso sia difficile verificare un incarico, un'argomentazione se guardo solamente la griglia. Questa è la situazione che abbiamo potuto verificare dai siti, dalle sezioni delle società e "Amministrazione trasparente" delle partecipate.

Quindi noi e io personalmente rivendico la verifica che è stata fatta e l'opportunità di insistere, da questo punto di vista. Poi, se viene fatta una valutazione non sul merito della mozione, ma sugli strumenti che ci hanno portato, anche in questo momento, a discutere in modo urgente, perché l'avete detto anche voi, di fronte alle dichiarazioni che avete fatto che occorre fare chiarezza: se è tutto a posto, benissimo, siamo solo contenti. Però la mozione viene presentata dopo che, per iscritto, ci viene scritto sostanzialmente che noi non eravamo così a posto, come società partecipate e come aziende partecipate. La preoccupazione i Consiglieri di opposizione l'hanno avuta, perché altrimenti non ci saremmo messi che non mi avrebbero, sostanzialmente, incaricato di essere primo firmatario di una mozione.

Poi, se siamo tranquilli e sereni, sono contento così. Quando viene fatta la ricognizione delle partecipate, noi tendenzialmente votiamo contro. Voi vi assumete la responsabilità politica che anche queste società assolvono anche agli obblighi di trasparenza. Noi tendenzialmente votiamo contro per questioni di bilancio, ma voi vi prendete anche la responsabilità politica di questo.

Anche sulla Fondazione Teatro civico bene che adesso è il momento di essere più trasparenti da questo punto di vista, perché nell'ultima discussione sul bilancio noi abbiamo fatto riferimento a dati del 2024 e 2025 senza avere neanche a disposizione un'idea di un

preventivo 2026. Però l'assegno da 800.000 euro e passa si dà comunque alla Fondazione.

L'ultima commissione che abbiamo fatto, di visione - poi, scusate, vado in conclusione - non so se era... Ho parlato quindici minuti?

Allora scusate, vi chiedo scusa. Io penso sia importante, noi pensiamo sia importante. Mi dispiace che sia caduta la discussione su non tanto i metodi, ma su quello che tendenzialmente avrei sbagliato io nei modi, ma penso che sia l'argomento trasparenza e il potere di noi, consiglieri comunali, ma soprattutto voi come maggioranza di sostenere. Ma l'avete fatta anche voi questa verifica? Perché poi magari andiamo su siti differenti. Io nel Sindaco, anche se non approvo il mandato amministrativo, ho piena fiducia, però per sicurezza avrei fatto una ricognizione anch'io.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Re. Prego, Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Buonasera. Io intervengo perché, forse un po' per rispetto al Consiglio comunale, rispetto alla Giunta e alla fiducia che abbiamo nei confronti della Giunta, secondo me tutti, compresi i Consiglieri di maggioranza, avrebbero dovuto richiedere, fare queste verifiche prima, costantemente, annualmente.

Noi, e non mi si venga a dire che è piovuto dal cielo così per caso, faccio alcuni esempi: visto che il Sindaco, giustamente, si è messo venerdì, tranquillamente, ha fatto un bell'elenco, cosa che abbiamo fatto anche noi. Noi abbiamo portato il file e ve l'abbiamo fatto vedere, e in qualsiasi momento possiamo anche darvelo. Il Sindaco non ha fatto la stessa cosa. Vi ha letto dei dati, di cui io posso prendere assolutamente nota. Prendo nota. Sono giusti. Saranno sbagliati quelli che abbiamo presentato noi. Saranno giusti sicuramente quelli del Sindaco, ma intanto i dati non ci sono stati presentati. Ci sono stati letti. Società partecipata, così. Che non mi si venga a dire, però, che è piovuta dal cielo, perché sono anni che chiediamo delle informative.

Mi dispiace che sia successa questa cosa qui in un momento difficile della collega La Palomenta, e faccio le mie condoglianze; e mi dispiace che sia stata presa come un senso di sfiducia o di mancanza di richiesta preventiva del Consiglio comunale. Noi non abbiamo paura di chiedere informazioni. Il problema è che chiediamo informazioni e non vengono date.

Vogliamo parlare di cosa è successo col teatro? Vogliamo dire tranquillamente che ci avete preso in giro una volta nel teatro, facendo un teatrino con un po' di dati che riguardavano l'andamento del teatro? Ma è successo questo due anni fa. Dopodiché ci avete tenuto nascosto qualsiasi altra informativa? Potete dire il contrario? Potete dire che avete fatto una giornata, un

incontro per darci delle informative sul teatro, cosa di cui abbiamo discusso più volte?

La stessa cosa vale per la NEV. In questo Consiglio comunale ci è stato detto più volte che era tutto a posto, che avete votato per dare dei soldi che sarebbero stati restituiti e poi non sono stati restituiti con i tempi che dovevano seguire. Poi sono stati restituiti. Dovevano andare in un fondo, non si sa dove sono. Poi che ci hanno fatto causa. "Non c'è problema". L'abbiamo persa. Abbiamo fatto ricorso. "Non c'è problema". L'abbiamo perso. Abbiamo chiesto più volte di sapere quali sono le spese legali per tutta questa pratica e procedura di NEV. Addirittura l'abbiamo fatto anche in una volta in una Commissione Conti. Quindi chi era presente se lo ricorda molto bene. Eppure quei dati lì non sono ancora arrivati. Oppure dobbiamo andare a scartabellare migliaia di documenti per avere delle informazioni? Perché una richiesta non basta per avere determinate informazioni.

Allora, se la forma è stata sbagliata, secondo voi, io personalmente posso anche scusarmene, ma potete scusarvi anche voi per le mancanze che ci sono state fino adesso?

La questione è: abbiamo svegliato il can che dorme? Bene. Meno male! Se è tutto a posto, meno male. Il problema è che dai dati che abbiamo noi, e che ci ha anche riferito durante il nostro incontro, qualche problema sussiste tra le varie società, che magari non è importantissimo, non è formale, è stato fatto, non è stato fatto, sono scadute, non sono scadute, io ce li ho qua davanti. Quindi o questi dati sono falsati, oppure effettivamente le nostre società collegate non hanno, in molti casi, non in un caso, ottemperato alle richieste di legge.

Io ringrazio il Sindaco e la Giunta per il controllo che hanno fatto. Sono certo che non ci siano delle mancanze, ma ci sono soltanto magari delle dimenticanze o dovute alle tempistiche o dovute al periodo, come nel caso del teatro. Va bene, non ci avete voluto dare nessun dato. Non dovevate darcelo. Per me questa è mancanza di trasparenza. Da adesso in poi dovete pubblicare determinati dati. Perfetto. Spero che avvenga.

Presidente

Grazie, Consigliere. Il Consigliere Conti ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Conti

Grazie, Presidente. Due minuti, al volo. Mi fa un po' ridere che i dati che avete presentato, il Consigliere Colombo ha presentato velocemente. Uno, non avete detto chi ha fatto quel lavoro e si prende la responsabilità. Quindi nome e cognome? Colombo, unico consigliere che si prende la responsabilità di quei dati. Okay. E che non vengano presi in considerazione come dati affidabili dei dati degli organismi degli OIV, che sono pubblici sui siti...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re U.)

Consigliere Conti

Nel senso, il Consigliere Re...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re U.)

Consigliere Conti

Se mi fa finire di parlare. Le sto dicendo che i dati che avete...

Presidente

Consigliere Re!

Consigliere Conti

I dati che avete presentato voi li avete presentati voi, i dati che sono presenti, che ha presentato il Sindaco...

Presidente

Consigliere Conti, non faccia però un discorso col Consigliere Re, sennò risponde.

Consigliere Conti

No, sto rispondendo che i dati presentati dal Sindaco sono stati certificati da degli organi, degli organi di vigilanza. Se l'Organo di Vigilanza ha detto il falso, vi prendete la responsabilità di dire che l'Organo di Vigilanza ha detto il falso. Questo sto dicendo. Punto. Seconda cosa, e termino perché veramente è una polemica inutile. Ma voi fate finire sempre tutti, quando parlano gli altri. La seconda. Dico, perché rimanga a verbale, che il Consigliere Colombo non ha mai avvisato i membri della Commissione antimafia, di maggioranza, io non ho mai ricevuto comunicazione, credo neanche il Consigliere Tranchina, delle riunioni che sono state fatte col Segretario. Quindi, se si vuole condividere un percorso e se si vuole affrontare delle mancanze in Commissione, si fa un percorso condiviso, si chiede una commissione per parlare di alcuni temi e non si va prima dal Prefetto, poi sul giornale, se si vuole veramente affrontare il tema.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Il Consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Possiamo continuare? Scusate un attimo. Se possiamo andare verso la conclusione di questa discussione, perché credo si sia esplicita abbastanza e anche oltre l'ora delle interrogazioni, quindi abbiamo anche altro da fare durante la serata. Prego, Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Intervengo come dichiarazione di voto, anche se credo che non sia necessario esplicitare quale sia l'indicazione di voto che esprimeremo come Partito Democratico e come maggioranza intera, visti i contenuti anche degli interventi che mi hanno preceduto.

Segnalo una cosa, nel senso che ho notato, ascoltando il dibattito d'Aula, che abbiamo parlato o si è parlato prevalentemente del cronoprogramma e della vicenda dei vari incontri che hanno portato alla stesura, alla protocollazione di questa mozione e meno del contenuto, ad eccezione delle dichiarazioni del Sindaco fatte in prima risposta alla mozione. Allora ritorno un attimo su questo cronoprogramma per aggiungere un pezzettino anch'io, perché mi ha un po' stupito vedere proiettato questa sera questo file Excel da parte dei proponenti della mozione. Non tanto perché questo file non fosse a noi disponibile nella documentazione in vista del Consiglio comunale, perché, se capisco bene, è stato concluso ieri o comunque in questi giorni, dopo la protocollazione, ma quello che mi stupisce allora è come si possa fare un esposto al Prefetto, protocollare una mozione, pubblicare il giorno dopo che discutiamo il tema in Conferenza dei Capigruppo, in una maniera comunque abbastanza distesa e serena, un comunicato stampa che invochi, a caratteri cubitali, un allarme trasparenza delle partecipate, e fare solo successivamente un file riepilogativo, una verifica effettiva, concreta di quelli che sono i documenti caricati o non caricati sulle sezioni dell'Amministrazione trasparente dei siti delle partecipate.

Io l'ho chiesto in Capigruppo: scusate, ma quando avete protocollato questa mozione, che era il 16 aprile direttamente, siete certi di quello che state sostenendo? Avete fatto queste verifiche? E la risposta che ho colto - smentitemi - mi è sembrata un po' fumosa. "Sì, ci è stato riferito", "abbiamo visto". Tant'è che stasera prendiamo atto del fatto che il file poi effettivo riepilogativo è stato fatto solo successivamente alla protocollazione di questa mozione.

Per cui ritorno ancora a quello che dicevo in Capigruppo. Lo strumento più intelligente e utile, nella misura in cui le opposizioni lecitamente pensano di venire a conoscenza di un fatto di trasparenza che riguarda le partecipate, rispetto al quale vogliono chiarire e avere degli elementi anche pubblicamente in Consiglio comunale, o strutturano la mozione con dei fondamenti e degli elementi certi, oppure facciano un'interrogazione, un'interpellanza urgente che consenta al Sindaco direttamente o alla Giunta di fornire immediatamente queste risposte. E non è vero che queste risposte non vengono fornite, tant'è che abbiamo accolto, nonostante non intravediamo criteri di urgenza, abbiamo accolto la richiesta di discuterla questa sera, subito in Consiglio comunale e il primo intervento, dopo la presentazione della mozione, è stato un intervento diretto del Sindaco, che ha anche una responsabilità sulle partecipate, che ha fornito tutta una serie di elementi e di dati chiarificatori, chiarendo una volta per tutte in Consiglio comunale che non esiste un tema di allarme trasparenza, non esiste un tema di

manca, incompletezza, grave carenza di documenti rispetto alla sezione trasparenza dei siti ufficiali delle nostre partecipate e non esiste, tantomeno, un tema di mancata trasparenza sulla sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Rho, come chiede il Prefetto nella nota che è stata inviata. Per cui la risposta al Prefetto che è già stata data questa sera, che avremmo già dato anche in precedenza, è: grazie, il sito del Comune di Rho, nella sezione "Amministrazione trasparente" è assolutamente conforme.

Quello che dice il Sindaco in Consiglio comunale, che presenti o non presenti un file, il Sindaco, nel momento in cui in Consiglio comunale a microfono dice, riporta dei dati e delle informazioni, non è che li dice così in maniera superficiale, ma restano a verbale, si prende la responsabilità, amministrativa e politica, di quello che afferma. Per cui, che ci sia un file proiettato, un documento da condividere oppure no, quei dati, da un punto di vista politico e di responsabilità, sono dei dati, delle informazioni da prendere con serietà e con certezza nella misura in cui vengono esposti dal Sindaco.

Io ho fatto anche, anch'io da semplice cittadino mi sono scorse un po' tutti i siti che voi citate nella mozione, con particolare riferimento alla sezione anticorruzione, perché nella mozione, ma anche nel comunicato - cito testualmente - voi richiamate come il principio della trasparenza amministrativa, giustamente, costituisca il principale strumento di prevenzione della corruzione e di prevenzione della malagestione del denaro pubblico, come indicato nelle linee guida ANAC. Una frase, principio condivisibile ma, scritta in un contesto di mozione, che quindi ci impegni poi a prendere delle azioni come Consiglio comunale e a maggior ragione in un comunicato che va sugli organi di stampa, permetteteci lecitamente di pensare che questo possa in qualche modo sottintendere delle accuse, delle dichiarazioni, come se l'Amministrazione, dolosamente, consapevolmente, colpevolmente, non abbia il minimo controllo della sezione anticorruzione e trasparenza delle società partecipate.

Allora sono andato a prendere la sezione anticorruzione di tutte le società che avete citato, e lo dico perché se non sembra che non diamo mai risposte, AFOL ha il piano di corruzione aggiornato al 2026, Principia al 2026, Aser al 2025-2027, Farmacie piano triennale pubblicato '24-27, CAP Holding sito aggiornato il 14 aprile 2026 col piano triennale anticorruzione '24-26, CIMEP è un consorzio in liquidazione, CSBNO pubblicato il piano anticorruzione '26-28 sito aggiornato a febbraio; Fondazione Teatro di Rho, piano anticorruzione, trasparenza pubblicato '25-27, GESEM pubblicato il piano triennale 2024, NED piano anticorruzione pubblicato '26-28, NEV - lo diceva il Sindaco - non c'è un controllo pubblico, quindi non c'è una sezione trasparenza, adotta un sistema di gestione 2 3 1, con un organismo di vigilanza nominato dalla società, e comunque ci sono altre informazioni ovviamente reperibili sul sito; NET, piano di anticorruzione pubblicato nel 2025, Sercop modello

di organizzazione gestione e controllo, piano anticorruzione 2026/-2028, approvato il 3 febbraio 2026.

Queste sono informazioni di trasparenza disponibili a tutta la cittadinanza, ma noi politicamente come maggioranza ci prendiamo sempre la responsabilità, ce la siamo sempre presa, nell'ambito della discussione e approvazione dei bilanci di questo Comune e dei bilanci delle nostre società partecipate, e da questo punto di vista - anche come richiama il Sindaco prima - gli elementi e i documenti che sono stati forniti sono sempre stati documenti rispetto ai quali respingiamo totalmente le accuse di allarmismo e le accuse di mancanza di trasparenza in merito alle partecipate.

Noi queste verifiche, questa responsabilità ce la siamo presa. Non abbiamo contestato la liceità delle vostre azioni. Contestiamo la correttezza politica delle vostre azioni. Permetteteci, lecitamente, di immaginare che tutto questo processo e tutti questi comunicati stampa e mozioni altro non fossero che un tentativo di, magari legittimo per l'opposizione, screditare il lavoro costante fatto da questa Giunta, da questa Amministrazione, da questa coalizione in vista evidentemente delle elezioni che si terranno fra un anno. Poco male. Noi a questa mozione comunque voteremo contrariamente questa sera.

L'abbiamo discussa. Pensiamo di aver fornito gli elementi a giustificazione del nostro voto e ci auguriamo che in parte possa arrivare anche una rettifica da parte vostra a quel comunicato, forse scritto un po' di impulso, dopo quella Capigruppo, ma non credo che arriverà e, nel caso, ci penseremo noi.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Ho ancora due interventi di Recalcati e Colombo. Vi chiederei però di stringere. Lo so, probabilmente per un altro fatto personale, però davvero, anche per rispetto a tutti gli altri che non sono intervenuti. Può fare una dichiarazione di voto, fate quello che volete, però chiudiamola, perché siamo andati ben oltre i limiti. Prego.

Consigliere Recalcati

Presidente, grazie mille intanto. Io avrei una somma di fatti personali, se proprio vogliamo dire. Ma a parte tutto, non ce l'ho col Capogruppo Bellofiore...

Presidente

Scusi, il Consiglio comunale non è un fatto personale.

Consigliere Recalcati

Però c'è il fatto per intervenire. Se uno mette in bocca parole...

Presidente

Ho capito. Chiudiamolo in poco tempo, però! Perché sennò tutti possiamo intervenire tutte le volte. Andiamo a chiudere. Prego.

Consigliere Recalcati

Cerco di essere il più rapido possibile, però due parole devo farle, perché probabilmente la prossima volta che mi toccherà mandare una segnalazione, un esposto, chiamatelo come volete, probabilmente dovrò prendere contatti con qualcuno di voi per farmelo scrivere, probabilmente per utilizzare le parole migliori, per utilizzare la forma. Queste parole, purtroppo, sono state dette, invece, Consigliere.

Devo fare i nomi? Va bene. Il Consigliere Varasi prima mi ha detto che le parole che ho utilizzato probabilmente non erano consone. Il Consigliere Conti stia un pochino più attento la prossima volta.

Quando uso una richiesta di diffida, è inevitabile alla luce di tutti gli articoli che sono stati citati all'interno di questa lettera, e lo faccio alla luce di quanto...

Presidente

Consigliere, mi dica solo quanto tempo vuole impiegare a rispondere, perché non possiamo stare altri dieci minuti per il fatto personale.

Consigliere Recalcati

Se non posso più neanche parlare, va bene.

Presidente

No, non può stare dieci minuti a parlare di un fatto personale. Risponda, dica quello che deve dire...

Consigliere Recalcati

Ma sono libero di argomentare.

Presidente

Ho capito, ma sta ripetendo... Va bene. Dieci minuti vuole? Mi dica, vuole dieci minuti?

Consigliere Recalcati

No.

Presidente

Mi dica quanto tempo. Mi dia un tempo. Cinque minuti.

Consigliere Recalcati

Massimo cinque, Presidente.

Presidente

Poi la posso interrompere?

Consigliere Recalcati

La ringrazio. Certo.

Presidente

Prego.

Consigliere Recalcati

La ringrazio. Io spiego e dico, alla luce degli articoli prima esposti, "alla luce di quanto sopra esposto si chiede cortesemente, qualora venga ritenuto opportuno nell'ambito delle competenze prefettizie di vigilanza, di inviare...", cioè parla per conto suo, non ho fatto un'accusa di dire. Quindi si richiede un intervento e, se le verifiche non accerteranno quanto è stato richiesto, perché comunque il Comune ora deve dare documentazione, quindi le documentazioni che sono state dette questa sera devono essere portate anche in Prefettura, viene richiesto di inviare una nota.

Questa cosa l'ho scritta e ho dovuto scriverla perché, quando si citano alcuni articoli come quelli che ho inserito, quindi "come stabilito all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 2013, il decreto Trasparenza, trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, costituendo i livelli essenziali delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione; ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 33 del 2013, tali obblighi si applicano anche alle società controllate partecipate dalle pubbliche amministrazioni, comprese le fondazioni, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e le aziende speciali; inoltre l'articolo 22 del medesimo decreto impone la pubblicazione sugli appositi siti dei dati relativi agli enti partecipanti, incluse informazioni su bilanci, incarichi, compensi, organi di amministrazione e risultati di gestione, mentre l'articolo 9 prevede l'obbligo di organizzare tali contenuti all'interno della sezione denominata "Amministrazione trasparente"; in tale contesto assume particolare rilievo anche l'articolo 43, del decreto legislativo n. 33 del 2013 che affida agli organi di indirizzo politico e ai responsabili della trasparenza specifici poteri di vigilanza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, prevedendo conseguenze in termini di responsabilità dirigenziale, amministrativa e disciplinare in caso di violazioni; il decreto legislativo n. 175/2016, infine, quindi il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ribadisce tali principi stabilendo, all'articolo 4, che la partecipazione pubblica deve essere giustificata da finalità di interesse generale e, all'articolo 19, che le società partecipate sono tenute al rispetto dei principi di

buon andamento, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa".

Signori, questo è il senso del discorso di questa sera. Di che cosa stiamo parlando con tutti gli interventi che sono stati fatti? Compreso, e poi vado in conclusione, anche perché ho capito che il voto sarà contrario, quindi io poi provvederò alle opportune valutazioni anche da parte mia, anche se scrivere all'Autorità anticorruzione per chiedere un'ulteriore verifica, ritengo che l'attenzione è stata completamente spostata su altri temi, compreso l'ultimo evento che ho chiesto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bellofiore)

Consigliere Recalcati

Io che sto parlando di queste leggi ho spostato l'attenzione?

Presidente

Deve rispondere per fatto personale, però, non delle leggi. Prego.

Consigliere Recalcati

Allora, per fatto personale - e concludo, perché la situazione è diventata imbarazzante - concludo dicendo che, come ha detto prima il Consigliere Caselli, quindi altro fatto personale per cui sto intervenendo, che al posto di argomentare su questi argomenti parla che io intervengo citando la magistratura a mio piacimento, come mi insegna la scuola del mio partito, quindi è forse ancora in campagna elettorale il Consigliere Caselli per lo scorso referendum. Ma il punto è che la Prefettura, ricordo al Consigliere Caselli, visto che mi ha accusato di utilizzare la magistratura, facendo una figura pessima, la Prefettura non è un organo che appartiene alla magistratura, ma al potere esecutivo. Quindi questo è il livello. Io vengo attaccato.

Presidente

Sono passati i cinque minuti. Ha concluso. Grazie. Prego, Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Intervengo per dichiarazione di voto, dicendo che questa mozione vedrà il nostro voto favorevole. Mi chiedo quale interrogazione avremmo dovuto presentare, se la stessa Amministrazione comunale ci dice che le società partecipate presentano delle mancanze sulla parte di trasparenza. Questo è scritto. Se il 60/90 per cento di alcune partecipate - viene citato dal signor Sindaco - che non presentano, nella griglia, la documentazione opportuna. Così è stato detto prima.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Colombo

Va bene, capite tutto voi.

Presidente

Continui, consigliere Colombo, sennò poi non si capisce nel verbale di cosa sta parlando.

Consigliere Colombo

Io questa cosa la rivendico. La parte di amministrazione trasparente delle partecipate, dalle verifiche che avete fatto anche voi, ma non ho capito se voi anche come consiglieri vi siete attivati da questo punto di vista, manca in alcuni passaggi. La richiesta è quella di integrare e intervenire. La mozione è molto semplice. Il nostro voto sarà favorevole. Mi chiedo quale veramente interrogazione avremmo dovuto fare, avendo una risposta dagli stessi uffici sostanzialmente che ci dicono che ci sono delle mancanze. Ditemi voi. Non lo so.

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Non parlate fra di voi! Finisca il discorso, sennò non finiamo più. Ha finito? Okay. Consigliera Varasi, prego.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Dieci secondi, per fatto personale. Non ho chiesto al Consigliere Recalcati di rivolgersi a me per essere consigliato sulle parole più adatte da usare, nel caso in cui volesse scrivere a chicchessia. Ho semplicemente riportato al Consigliere Recalcati la realtà: non ha chiesto un parere, ha fatto un esposto chiedendo una diffida.

Presidente

Grazie per il chiarimento. Diamo la parola al Sindaco, così chiude definitivamente.

Sindaco

Grazie, Presidente. Per dichiarazione di voto.

Presidente

Non provochi nessuno. Non citi nessuno. Sennò qua ritorniamo di nuovo daccapo.

Sindaco

Non citerò nessuno, ma riprendo il mio stesso intervento, quindi mi autocito e, nel caso, reintervengo per fatto personale su me stesso.

All'inizio perché ho preso tutte queste attestazioni, che non sono su una piattaforma dell'ANAC, ma sono sui siti, sezione "Amministrazione trasparente", delle varie società, ovvero in quella griglia fatta, e ho spiegato all'inizio che non tutte le società hanno i medesimi obblighi di trasparenza. Quindi è corretto che società, in maniera anche differenziata tra di loro, abbiano quella griglia, che è uguale per tutti, non compilata. Esempio Afol, che è il primo in ordine alfabetico, la sezione del personale su trentasette indicatori, su trentasette contenuti da pubblicare, nove non sono applicabili. Vuol dire che un quarto di questa sezione sarà vuota, ed è corretto che sia vuota.

Io mi stupisco, il Consigliere Re prima diceva... ma voi avete fatto la mozione, la lettera al Prefetto, il comunicato stampa su queste cose, è per questo che io le ho tirate fuori. Non so se si è capito che il contenuto sono queste griglie, che sono cinque pagine uguali per tutti, dove ci sono scritte le cose non applicabili e, laddove applicabili, cosa c'è nel contenuto. Ma non solo, l'aggiornamento, che non è il file Excel del Consigliere Colombo, con anche, se la cosa pubblicata, perché non basta che sia pubblicata la cosa, la cosa deve essere pubblicata in un formato corretto, perché deve essere fruibile, deve essere completo il contenuto, deve esserci una completezza rispetto agli uffici; sono cinque colonne di valutazione per ciascun contenuto, e queste sono le vere griglie da effettuare. La maggioranza le conosce benissimo, perché ho provveduto, di mia spontanea volontà, a mettere tutte queste attestazioni in un bel file zip, in modo tale che tutti i Consiglieri di maggioranza fossero edotti del sunto degli obblighi di trasparenza. Non le ho inviate a voi, perché voi l'avete fatto su questa la mozione. Voi l'avete fatto su questa, e forse conviene conoscere prima bene la norma e poi fare tutto quello che avete fatto sul piano amministrativo.

Voglio dire anche un'altra cosa, perché il Consigliere Re poi si è mosso su diversi fronti in maniera scomposta. Per esempio sul teatro, che sembra stiamo nascondendo tutto, questo Consiglio comunale addirittura ha approvato il budget, il piano economico-finanziario del prossimo triennio. Quindi chi l'ha votato, a favore o contro, ha visto tutte le carte, come se fosse un consiglio di amministrazione addirittura. Quindi, quando si parla di scarsa trasparenza, io vorrei capire dov'è questa scarsa trasparenza, perché o uno non vede neanche gli atti che boccia, è legittimo, altrimenti non capisco dove sia tutta sta trasparenza. Qua andiamo ben oltre la normativa sulla trasparenza, perché, se voi prendete la delibera sul teatro, è talmente dettagliata che sulle sezioni trasparenza non troverete mai quei dati, ma li trovate nelle delibere che passano da questo Consiglio comunale. Come tutti i consuntivi ripassano, perché noi abbiamo l'obbligo del bilancio consolidato dove sono ripercorse tutte le nostre società partecipate, e uno le vede in anticipo rispetto poi agli obblighi di pubblicazione.

Qui sono state fatte delle affermazioni: "non hanno ottemperato alle disposizioni di legge"; "abbiamo svegliato il can che dorme", come se qui c'è chi si è infischiato di fare questa roba qui, abbiamo

dovuto svegliare qualcuno. Noi sappiamo tutti che il Segretario è particolarmente ferrato su questa materia, lo definirei il principe dell'anticorruzione, per cui porta sempre tantissima attenzione anche nell'Amministrazione comunale. Poi, nessuno è perfetto. Io stesso, quando vi ho letto queste attestazioni, mi sono soffermato sugli elementi di criticità, per cui non ho nascosto gli elementi di criticità, ma - e qua passiamo al piano politico - c'è stato un atteggiamento che non corrisponde al mio modo di fare politica, perché non è possibile - come ha descritto bene la Consigliera La Palomenta - che giovedì mattina si entri in questo Comune a fare una riunione tecnica per capire come funziona la cosa e nel frattempo, tre giorni prima, è stata inviata una nota in Prefettura e, nello stesso tempo, il comunicato stampa era già a "Settegiorni".

Qui si è parlato di processo, perché la maggioranza ha fatto l'opposizione, ma l'opposizione ha fatto non solo il processo, ma è andata a condanna sui giornali dicendo "allarme trasparenza partecipate". Voi dite che abbiamo fatto il processo, voi siete andati addirittura a condanna.

Non esiste un problema trasparenza a Rho. Nessuno è perfetto. Abbiamo sicuramente aree di miglioramento. Io, dal punto di vista amministrativo, non capisco cosa voi abbiate fatto presentando questa mozione, perché non ha nessun contenuto, e mi stupisco che ancora mi commentiate queste cose qui, che sono quello su cui, ripeto, avete fatto la mozione, eppure non lo capite; e sul piano politico una scorrettezza tale, per cui nei confronti dei cittadini. Se questo è il vostro modo di operare in politica e fare politica, se, fatto una volta, perché non potrebbe essere rifatto altre volte? E questo modo di fare politica a me non appartiene e lo condanno. Per questo il mio voto sarà negativo.

Presidente

Andiamo a votare. Basta! Andiamo a votare. Aspettiamo il display. Possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Rioli, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Tranchina, Varasi, Sindaco

Presidente

La mozione è stata bocciata. Si è conclusa l'ora delle interrogazioni. Volete fare una pausa? No. Sì. Cinque minuti. Scusate, fatelo per me. Ve lo chiedo davvero per me. Ho bisogno di cinque minuti. Fermiamoci cinque minuti, facciamo girare un po' l'aria. Grazie.

*Sospensione seduta ore 23.22
Ripresa seduta ore 23.34*

Presidente MANCARELLA

Riprendiamo.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DELL'11 MARZO 2026.

Presidente MANCARELLA

Dobbiamo mandare la votazione. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Caronni, Giussani, Re U., Recalcati, Rioli, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Colombo, Paggiaro
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente

Procediamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETARIA: CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE IN GESEM SRL A FAVORE DI AEMME LINEA AMBIENTE SRL E FUSIONE PER INCORPORAZIONE EX ART. 2505 COD. CIV. DI GESEM SRL IN AEMME LINEA AMBIENTE SRL APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

Presidente

Relaziona l'Assessore Violante, a cui do la parola. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Porto questa sera all'attenzione del Consiglio comunale una proposta di deliberazione, che si inserisce in un percorso già avviato da alcuni anni e che ha già visto coinvolto il Consiglio comunale con l'approvazione della delibera n. 64 del 2024 e n. 65 del 2025, percorso volto alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie, al miglioramento dell'efficienza dei servizi ai cittadini e al rafforzamento del sistema pubblico locale.

Non stiamo parlando di una semplice operazione finanziaria, ma dell'attuazione di una strategia industriale che mira a superare la frammentazione dei servizi pubblici.

Il Comune di Rho detiene attualmente una partecipazione del 10,61 in GESEM S.r.l., società in house, che gestisce l'igiene urbana a livello sovracomunale, i tributi e il verde pubblico, e una partecipazione, seppur minoritaria, in CAP Holding S.p.A., da cui deriva una partecipazione indiretta in AEMME Linea Ambiente, ALA. È un'operazione che si inserisce perfettamente nelle linee guida di Regione Lombardia e di Città metropolitana, linee guida che spingono affinché si realizzi il superamento della frammentazione delle società pubbliche, l'aggregazione su scala più ampia volta a favorire economie di scala e si ottenga una maggiore efficienza e capacità industriale.

La delibera propone di cedere la quota del Comune in GESEM (10,61) ad ALA; di consentire la successiva fusione per incorporazione di GESEM in ALA e di proseguire il percorso di razionalizzazione delle partecipate.

Si tratta quindi di un'operazione unitaria e coerente, e già prevista nelle precedenti deliberazioni consiliari. Le motivazioni sono tre e sono molto concrete: la prima motivazione attiene all'efficienza e alla qualità dei servizi. ALA opera su scala più ampia e con maggiore capacità organizzativa e industriale, e ciò consente di realizzare economie di scala, avere maggiore capacità di investimento e servizi più strutturati. La seconda motivazione ha come focus la razionalizzazione. Evitiamo duplicazioni tra società che operano nello stesso settore con una conseguente, minore frammentazione e una governance più semplice e una maggiore chiarezza gestionale. Mentre la terza motivazione riguarda la

coerenza che la decisione ha nei confronti degli indirizzi normativi. Come detto, l'operazione è in linea con il Piano regionale dei rifiuti, le strategie della Città metropolitana e il Testo unico delle società partecipate.

Quanto agli aspetti economici, il valore complessivo di GESEM è stato stimato da Andersen Tax Legal tra 1,6 e 1,389 milioni di euro. ALA ha presentato un'offerta al massimo valore della stima, pari a 1.389.000 euro. Questo si traduce, per il nostro Comune, in un introito pari a 147.372,90 euro, un prezzo congruo che valorizza correttamente il patrimonio dell'ente.

L'operazione garantisce il mantenimento del controllo pubblico, in quanto ALA è una società interamente pubblica; la possibilità di continuare negli affidamenti in house; la continuità dei servizi e, cosa assai importante, la tutela occupazionale salvaguardando i livelli sia occupazionali e valorizzando anche le competenze acquisite.

Precisiamo che il servizio di igiene urbana per il Comune di Rho non cambia, continuerà a essere gestito da ASER, la cui partecipazione viene confermata.

In sintesi, questa sera il Consiglio comunale è chiamato ad approvare la cessione della quota GESEM in ALA, il progetto di fusione per incorporazione e gli atti necessari al completamento dell'operazione. Per le ragioni esposte, chiedo, quindi, al Consiglio comunale di esprimere un voto favorevole alla proposta di deliberazione.

Presidente

Grazie, Assessore. Procediamo con la votazione del punto 8. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Caronni, Giussani, Re U., Recalcati, Rioli, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente

In questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità. Quindi aspettiamo il display per l'immediata eseguibilità, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Re U., Recalcati, Rioli, Scarlino

CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente

La delibera è approvata.

PUNTO N. 9

AFFIDAMENTO AD AEMME LINEA AMBIENTE (ALA SRL) DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI E DI ALTRE ENTRATE COMUNALI E RELATIVE ATTIVITÀ ACCESSORIE E COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART. 7, DEL DLGS N. 36/2023.

Presidente

Procede con l'illustrazione del nono punto l'Assessore Violante, a cui do la parola. Prego, Assessore.

Assessore VIOLANTE

Grazie, Presidente. Con la delibera in approvazione, il Consiglio comunale è chiamato questa sera ad approvare il perimetro dei servizi che vengono affidati in house ad AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA) nell'ambito del percorso di razionalizzazione societaria e di fusione per incorporazione di GESEM, la cui delibera è stata appena approvata.

È quindi fondamentale evidenziare con precisione quali attività vengono affidate, perché questo rappresenta il cuore sostanziale del provvedimento. Il servizio principale attiene alla gestione delle entrate comunali, gestione che comprende la liquidazione, l'accertamento, la riscossione, volontaria e coattiva, di alcune entrate tributarie ed extratributarie. Si tratta, quindi, di un servizio strategico e strumentale, che supporta direttamente il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni fondamentali.

Entrando nel dettaglio operativo, la delibera affida ad ALA le seguenti attività: la gestione del canone unico patrimoniale, del servizio di pubblica affissione, la gestione e la riscossione coattiva dell'IMU e di alcuni tributi sospesi, tra questi l'imposta comunale sulla pubblicità, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, l'ICI e la TASI, la riscossione coattiva delle entrate extratributarie, incluse le entrate patrimoniali e quelle derivanti dai servizi comunali, e il supporto agli uffici nell'attività di accertamento dell'IMU.

La delibera prende inoltre atto della continuità, senza interruzione, di ulteriori servizi già affidati in precedenza a GESEM e che ora passano ad ALA. In particolare, mi riferisco alla gestione delle pensiline delle fermate degli autobus e dei relativi spazi

pubblicitari. Servizio la cui scadenza è prevista per il 31.12.2027 e per il quale si prevede la pubblicazione di un bando che individua il soggetto a cui affidare la gestione del servizio per gli anni successivi; i servizi cimiteriali di sportello e delle prestazioni amministrative connesse, anche questo servizio scadrà il 31.12.2027 e, come per le pensiline, è prevista la pubblicazione di un bando che individua il soggetto a cui affidare la gestione del servizio per gli anni successivi; infine il servizio di tracciamento della segnaletica orizzontale, servizio in scadenza e prorogato al 30 giugno 2026.

Accanto ai servizi principali rientrano nell'affidamento anche tutte le attività accessorie e complementari, come la gestione amministrativa delle pratiche, il supporto operativo agli uffici, la gestione dei rapporti con l'utenza e l'attività connessa al recupero crediti, attività che per il nostro Comune, lo ripeto, si concretizza nella gestione del CUP, della riscossione coattiva di alcune entrate come l'IMU, come le mense scolastiche, come la gestione delle pensiline e dei servizi cimiteriali.

Concludo sottolineando come la delibera non si limiti a confermare un affidamento, ma definisce, in modo organico e strutturato, il sistema di gestione dei servizi che erano in GESEM, affidandoli ad ALA in un'ottica di continuità, efficienza e controllo pubblico. Questo insieme di servizi non rappresenta solo un trasferimento operativo, ma definisce un modello organizzativo integrato, una maggiore capacità di controllo da parte dell'ente, una gestione orientata agli obiettivi e ai risultati, e una maggiore flessibilità rispetto agli strumenti di mercato.

Ringrazio e resto a disposizione.

Presidente

Grazie, Assessore. Procediamo con la votazione. No, il Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Scusate se vi prendo giusto un minuto per un commento, riprendendo velocemente quello che abbiamo detto in commissione. È chiaro che è un commento anche sulla delibera precedente. Stava nel flusso di tante decisioni che abbiamo già preso, quindi niente di nuovo, va benissimo così.

Anche la delibera di cui parliamo adesso è nell'ordine delle cose, nella logica delle cose. Ci sta che in questo frangente il servizio venga affidato ad ALA, di cui indirettamente abbiamo il controllo con questa formula dell'in house a cascata, che è una formula però un po' debole, nel senso che già di CAP abbiamo lo zero virgola e non mi ricordo per cento, CAP controlla in parte minoritaria ALA e noi diamo a questa un servizio che comunque ha una sua rilevanza. Per cui sarà compito del prossimo Consiglio magari ragionare, valutare, verificare se effettivamente è una modalità che conviene o se invece ci sono modi diversi per accorciare questa catena, per

razionalizzare, termine che si è usato più volte, questa modalità di gestione del servizio.

Un commento anche sui servizi residuali. Non dimentichiamoci che GESEM ha risposto ad alcune urgenze forse di quindici anni fa, alcune difficoltà, non penso siano più tali quei servizi che ci ha fatto comodo affidare, quelli legati ai cimiteri, più importanti, poi la segnaletica orizzontale, poi la manutenzione delle pensiline, è l'occasione forse magari per ripensarle e - uso ancora il termine - razionalizzarle in altri affidamenti che già abbiamo in essere. Quindi questo è un invito, un auspicio, poi verificheremo insieme.

Chiudo solo con un commento. Mi è capitato più volte di invitare questo Consiglio a dedicare più attenzione alle società partecipante, direi che questa sera sono stato abbondantemente corrisposto, anche se con pregnanza degli argomenti, devo dire, un po' debole. Almeno per la prima parte di questa serata.

Presidente

Grazie, Consigliere. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Re U., Recalcati, Rioli, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente

La delibera è approvata. In questo caso non c'è l'immediata eseguibilità.

Procediamo quindi all'ultimo punto.

PUNTO N. 10

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO.

Presidente

Credo ci sia anche il Direttore nei paraggi, quindi può anche entrare, se vuole.

Do la parola al signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Andrò proprio per punti, visto l'orario e l'andamento del dibattito di questa sera.

Il bilancio delle Farmacie comunali che presentiamo è un bilancio che chiude in utile. Partendo dall'ultima riga, chiude con circa 95.000 euro di utile. L'esercizio 2025 si è caratterizzato soprattutto da alcuni fattori. Il primo, più importante è l'andata a regime della Farmacia 1, che vede nel 2025 tutti i dodici mesi dell'anno nella nuova sede farmaceutica, rispetto invece al precedente anno, 2024, che era stato l'anno del trasferimento dove, a fine aprile, quindi per un terzo dell'anno era nella precedente sede e per due terzi dell'anno nella nuova sede. L'aumento di fatturato, infatti, è riconducibile in maggior parte, soprattutto, all'andata a regime della Farmacia 1. Segno che è stato un investimento sicuramente importante in termini proprio di investimento economico, che quindi ha un impatto sui costi, ma i cui risultati stanno dando buoni frutti, quindi stanno rivelando che, dal punto di vista proprio anche della gestione economica, questo ha portato un beneficio.

Ma il tema non è solo economico, le nostre sono farmacie comunali; la Farmacia 1, avendo dei nuovi spazi, ad esempio, è riuscita a incrementare, è riuscita ad avviare in maniera permanente, ad esempio, le somministrazioni vaccinali. Nel 2025 - trovate il dato - sono state 435. L'obiettivo è sicuramente fare di più e ancora meglio per il 2026.

Nel 2025 si è riusciti anche ad andare a regime con l'organico. Fino a giugno 2025 si sono utilizzati farmacisti, liberi professionisti, mentre poi dal mese di luglio 2025 si sono trovate e assunte tutte le figure di farmacisti e collaboratori che hanno permesso di poter andare a regime. Questo è positivo, a mio parere, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto anche dal punto di vista gestionale e della qualità del servizio offerto, perché avere l'organico completo è differente rispetto a doversi affidare a soggetti esterni.

Nel corso del 2025, tra l'altro, è stata anche assunta la figura di un'impiegata amministrativa, non a tempo pieno, proprio per gestire tutto il carico amministrativo. Finora era una figura che non c'era, e poter sviluppare anche nuovi servizi, l'organizzazione di nuove iniziative. Questo permette anche di liberare in particolare il Direttore delle nostre Farmacie, che è qui presente nel pubblico, che ringraziamo per la presenza, che viene tutti gli anni ad ascoltare la nostra discussione, anche ciò che emerge. Mi fa piacere, perché spesso durante la discussione, proprio sulla delibera delle Farmacie, sono uscite delle sollecitazioni che sono state subito, prontamente raccolte e poi ovviamente mettendole in pratica. Poi magari subiscono delle piccole variazioni, ma sono sempre state raccolte da parte dell'azienda.

In questo momento le Farmacie sono anche impegnate nella realizzazione della nuova sede della 2, quella di Terrazzano. Non era proprio prettamente all'interno dei programmi dell'Amministrazione o delle stesse Farmacie provvedere a questo

investimento, ma le opportunità del PNRR, che abbiamo sfruttato noi come Amministrazione su Terrazzano, portano a cascata anche un nuovo investimento.

È importante, perché non solo si avrà un luogo rinnovato, l'attuale Farmacia 2 è anche vetusta proprio nei mobili e negli arredi, nelle attrezzature, ma la nuova sede potrà offrire ulteriori potenziamenti di servizio. Ad esempio, si potrà offrire anche lì un luogo dove fare le vaccinazioni antiinfluenzali. Cosa che finora non avevamo come Amministrazione a Terrazzano, tant'è che dovevamo chiedere in prestito il Centro anziani, che così può rimanere adibito ad altro, quindi aumentare i servizi.

Tutti i servizi storici delle Farmacie vengono e continuano a essere erogati, quelli proprio di impatto sociale che sono quelli che poi trovate nella prima pagina della relazione sulla gestione. Magari ne daremo anche maggiore evidenza, come Amministrazione, di questi servizi che, per il tramite della nostra azienda speciale, eroghiamo quotidianamente, mi viene da dire. Non possiamo che dichiararci, non posso che dichiararmi personalmente molto soddisfatto dell'utile. Dei 94.000 euro, come riportato in delibera, 50.000 euro saranno destinati alle casse della nostra comunità, del nostro Comune, la restante parte servirà come fondo investimenti azienda proprio per supportare il nuovo investimento sulla farmacia di Terrazzano.

Di fatto, nel giro degli ultimi quattro anni abbiamo due sedi rinnovate su tre delle nostre Farmacie comunali, un personale rinnovato perché abbiamo avuto diversi pensionamenti nel corso di questi anni; da dire che sono stati anni di lavori straordinari per l'azienda, che però stanno portando i risultati, sempre con l'ottica di offrire un servizio al cittadino e non di vendere un farmaco, come se fosse la vendita di un qualsiasi altro bene che uno acquista in qualsiasi posto.

Rimango a disposizione.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Il Consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Vedo altri colleghi prenotati, però intervengo per fare tre domande e una sottolineatura.

Ad esempio, per la farmacia che era in via Cardinal Ferrari, che adesso si è spostata in corso Europa, volevo chiedere per l'utilizzo di quei locali come si sta attivando l'Amministrazione, perché purtroppo la saracinesca è stata vandalizzata, sicuramente non è al momento uno spazio curatissimo.

Punto su Terrazzano. Se sappiamo indicativamente delle tempistiche nelle quali verrà poi attivata la nuova sede, la nuova struttura.

Se è in previsione comunque, dagli indirizzi più che altro politici, di attivare un servizio più esteso, quasi h24 delle nostre Farmacie.

Poi un plauso perché oggi era la Giornata nazionale della salute della donna, in Consiglio avevamo portato una mozione sulla prevenzione del tumore al seno, ho partecipato personalmente, c'era anche il signor Sindaco, il Direttore, penso, oggi, quindi una bella iniziativa. Non sono riuscito a fermarmi fino alla fine, ma positivo. Continuiamo a parlarne che è molto importante, cose molto interessanti e una buona partecipazione. Su questi temi è importante lavorare con la comunità e per la comunità.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Il Consigliere Forloni. Prego, Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Oramai per me è una tradizione intervenire sulle Farmacie comunali.

Questo qui è il mio quattordicesimo intervento sul bilancio delle Farmacie comunali e devo dire che sono stati fatti dei progressi straordinari. Io ricordo quattordici anni fa, al mio primo anno di consiliatura, si parlava di un sacco di soldi persi per l'esubero di giacenze. Non so, sicuramente il Sindaco era presente e altri c'erano, c'erano molte forze dell'opposizione che mostravano un grosso scetticismo sull'opportunità delle Farmacie comunali, dove non si riconoscevano assolutamente le potenzialità di una partecipata che portava spese - all'epoca queste erano le parole testuali - non utili per la comunità. Invece in questi quattordici anni sono stati fatti degli sforzi straordinari, a mio avviso, con grande tenacia, lungimiranza, e si è arrivati ai risultati odierni, molto soddisfacenti.

Al di là del bilancio, che porta notevoli introiti per il nostro Comune, 40.000 euro, come è stato detto precedentemente dal nostro Sindaco, molto importanti sono i servizi offerti ai cittadini, sconti e promozioni sui vari farmaci e parafarmaci. Questa precisa e corretta conduzione dimostra che avevamo ragione quando sostenevamo l'importanza della farmacia comunale.

Io adesso però non voglio fare il panegirico di queste cose, perché l'ha già fatta il Sindaco e, lo sappiamo, abbiamo visto il bilancio, abbiamo visto tutto; la richiesta di un eventuale h24 può essere formulata, però credo che possano esserci delle difficoltà. Ma, dato che nei precedenti anni sono stato sempre tempestivamente ascoltato, mi permetto anche quest'anno di portare un suggerimento per, appena sarà possibile, perché ci sono delle normative ancora un po' nebulose, la dispensazione della vaccinazione anti HPV, permettendo una maggiore fruibilità, sia per il maschio sia per la femmina, dell'utilizzo di questo vaccino che attualmente, fino a 26 anni è gratuito, ma deve passare quasi sistematicamente nelle cose dell'ospedale. Quindi questo porta a degli allungamenti del tempo di erogazione, certe volte all'allontanamento anche delle persone interessate. Quindi, un

suggerimento, visto che sono sempre stato ascoltato, spero di essere ascoltato anche questa volta, se è possibile, seguendo e rispettando le normative, di rendere possibile, fruibile nella farmacia comunale la vaccinazione contro il papilloma virus. Grazie. Continuiamo con la stessa alacrità e perseveranza, e con la usuale abitudine, richiamata dallo statuto della Farmacia comunale, quindi di lavorare per calmierare i prezzi attuando sconti e promozioni su molti articoli e per tante persone che non hanno, purtroppo, i soldi per curarsi.

Presidente

Grazie, Consigliere Forloni. Il Consigliere Caselli. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie. Preceduto dai violini del mio collega Forloni, vorrei semplicemente, per l'ennesima volta, sottolineare quanto sia importante che il Comune sia presente direttamente in un ambito sanitario che comunque riguarda tutti i cittadini.

Il Sindaco teoricamente è responsabile anche della salute dei cittadini di Rho, la normativa regionale, di cui penso il peggio possibile - ma non è il caso che lo dica adesso - ha fatto in modo che a livello comunale i compiti e i vantaggi di una gestione parcellizzata della salute, che è tutt'altro che negativa, a differenza di molti altri campi, il Comune si è ritirato pian piano, non ci sono più i distretti, non ci sono più i legami tra i servizi sanitari di base e le scuole, non c'è più il medico scolastico, non c'è più lo psicologo nelle scuole, non c'è più un cavolo di niente fondamentale, perché erano spese improduttive, erano spese che andavano tagliate, taglio verticale e tanti saluti.

Detto questo, a livello nazionale, purtroppo, anche, quindi la Lombardia è semplicemente un laboratorio avanzatissimo di questo andamento, il ragionamento è che la Farmacia comunale, anche perché a livello nazionale, per motivi più o meno nobili, viene incentivata la figura della farmacia come presidio sanitario del territorio, lo dico sottovoce, vengono depotenziati pian piano i medici di base per far passare molte cose nelle farmacie e di questo poi ne parleremo magari anche lunedì alla presentazione della Casa di Comunità, che, beffa del destino, mi vedrà protagonista in qualche modo.

Detto questo, io penso che la Farmacia comunale sia estremamente importante, proprio perché rappresenta fisicamente la presenza del Comune nella tutela della salute dei cittadini.

Il discorso dell'h24 è affascinante, ma non è un caso che nessuna o quasi farmacia privata faccia l'h24, perché l'h24 vuol dire che tu per dodici ore sei in perdita secca, e perdita potente nei confronti di tutto il resto della giornata. Quindi sopportare un h24, per una farmacia, è davvero complesso.

Segnalo sottovoce la fantastica impresa delle Farmacie di Rho che eliminano i gettonisti, e questa è una lezione, della quale se ne fregano assolutamente tutte le strutture sanitarie convenzionate e anche alcune gestioni delle strutture sanitarie pubbliche, che tenta di eliminare questo fenomeno per cui i sanitari perdono di vista l'etica del loro lavoro per delle prestazioni davvero, io purtroppo, avendo un linguaggio un po' colorito, chiamo le marchette, che sto toccando con mano per esperienza personale dentro il fantasmagorico mondo dell'ospedale Galeazzi, plastica rappresentazione del trionfo del privato convenzionato in Lombardia, in cui ogni piano fondamentale è gestito da una cooperativa diversa. Per cui al decimo piano c'è un trattamento, all'ottavo ce n'è un altro, al quinto non c'è trattamento, faccio per dire, perché sinceramente - ve lo dico - ci sono delle situazioni imbarazzanti, il rapporto personale che ho col professor Pregliasco mi ha consentito anche di esprimere alcune di queste mie considerazioni personalmente a lui, che è una figura sanitaria di riferimento per cui a livello di gestione amministrativa può fare sì e può fare no. Ma, davvero, mi sto rendendo conto in quello che dovrebbe essere il futuro fiore all'occhiello della sanità privata convenzionata lombarda, nonché sede di una scuola di specializzazione di un'università pubblica, lì veramente si tocca con mano quello che ci aspetta. Quindi, nel mio piccolo, sono davvero contento di poter dire che invece nel Comune di Rho c'è un'altra filosofia, e questa filosofia, un po' demodé nella sanità di questi anni, spero che resista.

Presidente

Grazie, Consigliere Caselli. Do la parola alla Consigliera Varasi. Prego, Consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Voglio semplicemente sottolineare, sottoscrivendo tutto quello che hanno già detto prima, sia il signor Sindaco che i due colleghi consiglieri, quindi non sto a ripetere, voglio semplicemente sottolineare questi due aspetti: che le Farmacie comunali offrono un grande supporto sociale e questa a me pare che sia una risposta concreta al problema, purtroppo, che è sempre più evidente della carenza dei medici di base. Quindi non può essere una sostituzione, ma almeno è un tentativo di risposta ai bisogni di tante persone che rimangono sfortunate o sfiancate dal fatto che ci sono pochi soggetti.

Tra questi servizi vorrei ricordare, in particolar modo, "L'ambulatorio oltre il diritto", questa attività che è fatta in collaborazione con la Caritas cittadina e con la cooperativa Intrecci, che prevalentemente offre questo supporto alle politiche sociali per extracomunitari non regolari, ma non solo, perché sappiamo come anche persone, cittadini italiani ormai si stanno sempre più

avvicinando alla soglia della povertà, per cui c'è un supporto proprio a queste fasce.

La seconda cosa che vorrei ricordare è anche un'azione importante di semplificazione per il cittadino tramite, per esempio, la possibilità del pagamento delle mense scolastiche, scelta e revoca del medico, e il servizio particolarmente innovativo del deblistering, cioè del preparare - sicuramente i nostri medici sanno di che cosa si tratta - comunque questi pillolieri personalizzati che sicuramente aiutano a migliorare l'aderenza terapeutica e riducono errori nell'assunzione del farmaco.

Mi fermo qui, auspicando, a nome personale e anche a nome senz'altro dei miei colleghi, il desiderio di vedere nascere sul territorio di Rho un servizio di ventiquattro ore. Il territorio di Rho è un territorio molto vasto, è anche, ancora per poco tempo probabilmente, in crescita la popolazione, è sicuramente un territorio titolato a poter avere una farmacia h24, anche vista l'esistenza dell'ospedale sul territorio. Penso che vada vista questa possibilità come una possibilità reale, non semplicemente come un desiderio, anche stante lo sforzo lodevole che si è fatto rispetto al consolidamento del personale delle Farmacie e l'eliminazione dei gettonisti, che sappiamo molto costosi.

Presidente

Grazie, Consiglieria. Il Consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Questa settimana abbiamo avuto diverse occasioni per confrontarci a vario titolo, in vari contesti sulle farmacie. Riprendo solo un'osservazione che è emersa in Commissione Conti, mi sembrava condivisa, quindi la rilancio qui per un'ulteriore condivisione.

Parliamo di bilancio, quindi parliamo per forza di numeri. Dietro a ogni scontrino, o ogni non scontrino, c'è una storia, c'è una persona, c'è una relazione, però noi dobbiamo parlare di numeri e quindi la richiesta è quella di provare a capire un po' meglio come si esplicita, in termini numerici, la funzione sociale delle Farmacie comunali, che è penso la vera ragion d'essere di questo strumento. Funzione sociale, che vuol dire l'assistenza all'ambulatorio che è stato citato prima; che vuol dire sconti mirati a categorie di persone; che vuol dire altre iniziative e quali, quindi avere magari una restituzione più precisa di questi servizi con funzione sociale che altre farmacie non fanno, capire quanto valgono, quanto incidono sul bilancio e magari capire anche a quante persone sono effettivamente rivolte. Questo per avere un elemento di chiarezza, di consapevolezza. Poi ognuno farà le valutazioni che ritiene sulla strategia, sulla prospettiva di queste aziende. Non ultimo, anche magari per capire se effettivamente sono costi di cui è giusto che il Comune si faccia carico. È chiaro che il Comune è lo strumento della prossimità, accorcia le distanze, tanto per ricitare uno slogan ben

noto, però magari certi costi, se emergono, se sono evidenziati, possono anche essere ribaltati o si può provare a ribaltarli sulla struttura sanitaria territoriale, che a ciò dovrebbe essere preposta. Quindi l'intervento era solo per restituire a tutti questa richiesta. Col Sindaco ne avevamo già parlato, vedremo poi di trovare il modo di ricondividerla.

Presidente

Grazie, Consigliere. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Devo dire, una bella discussione, interessante e costruttiva, che dà tanti spunti. Riprendo quei tre/quattro, ovviamente, in sintesi.

Vecchia Farmacia 1 di Cardinal Ferrari. Abbiamo proprio tra pochi giorni, io e l'Assessore Violante, una call con ATS Milano, perché quei locali sono un edificio di proprietà del Comune, concesso in comodato d'uso gratuito ad ATS Milano, un comodato d'uso gratuito che è frutto di un accordo, non mi ricordo se degli anni Settanta o Ottanta, per cui ATS ci cedeva la proprietà di una parte di via Gorizia, in cambio davamo in uso gratuito quell'immobile. Comunque, a parte la genesi, abbiamo un incontro dove ci sono degli spazi delle Farmacie, ma che in realtà erano contigue a quelli di ATS. Quindi con l'occasione un attimo per ridefinire bene gli spazi, capire esattamente quali sono nostri e avere una suddivisione chiara degli spazi, per capire poi cosa fare.

I lavori a Terrazzano. È prevista alla fine, nel corso dell'estate. Vedo che procedono e sono ormai a buon punto. Lì l'investimento sarà fatto anche, non solo, sulla parte edile ma anche su tutti i mobili e le attrezzature che verranno completamente rinnovati ex novo. Però l'estate è il momento in cui finiranno i lavori, poi ci sarà il trasferimento nei giorni di chiusura che ATS darà, o sfruttando qualche chiusura programmata.

L'h24. Se n'è parlato, meriterebbe una sessione ad hoc, perché è un tema, dal punto di vista gestionale, molto complesso, per nulla semplice. L'impatto economico c'è, perché altrimenti ovviamente le dodici farmacie private che abbiamo a Rho, qualcuna si sarebbe già mossa, se avesse avuto un'appetibilità economica. Però può essere, secondo me, un obiettivo che ci possiamo assolutamente dare. Le Farmacie comunali lo sanno: questi ragionamenti sull'h24 vanno approfonditi bene e studiati bene.

Il Consigliere Forloni mi ha fatto venire in mente il tema della Crescina, perché quattordici anni fa, quando ho iniziato a fare l'Assessore alle partecipate, le Farmacie comunali avevano questo problema di avere in magazzino tutta questa Crescina della Labo, se non sbaglio; tra l'altro, pochi giorni fa, non cito qual è il Comune, sono incappato in un bilancio delle farmacie di un altro Comune, sempre nell'ambito del Nord Italia, quindi un altro ente e hanno ancora questo tema della Crescina in magazzino. Non so, c'era

probabilmente è stato il boom. Non lo so. Comunque, noi l'avevamo poi svalutato tutto, quindi noi l'avevamo superato, ma proprio pochi giorni fa è ritornato, e ho detto: ancora siamo con 'sta Crescina! L'hanno venduta probabilmente a tutti, dovevano avere dei commerciali molto bravi.

Tema dell'anti HPV, invece, che è stato citato dal Consigliere Forloni. Tra l'altro, è stato proprio un tema oggetto del convegno che citava il Consigliere Colombo di oggi. La cosa interessante di questi convegni, ce n'è già stato uno sulle dipendenze, quello di oggi era legato proprio alla prevenzione del tumore al seno; la cosa interessante, che non è solo l'organizzazione dei convegni, è questa sinergia che si sta creando tra farmacie comunali del territorio, in particolare la nostra, quella di Pero e quella di Pogliano, dove i direttori su alcune cose lavorano assieme, c'è un confronto e c'è una sinergia perché questa cosa qui, del non essere da soli, noi siamo già comunque un'azienda che ormai fattura 3,6 milioni, le altre due un po' meno, però bisogna mettersi sempre di più in rete tra soggetti pubblici.

Sulla quantificazione invece dell'impatto sociale delle farmacie è interessante. Va strutturata bene. È riportato nella relazione della gestione la quantificazione degli sconti, che è di poco più di 98.000 euro, quindi non sono entrate, ma è una restituzione già diretta al territorio su particolari categorie, che sono poi menzionate, quindi non sono scontistiche general generiche. Abbiamo tutta la parte degli sconti sulla prima infanzia, quella sugli anziani e via dicendo. Su questo però magari ricostruiamo un attimo e diamo una quantificazione anche ad altre cose, che non sono solo gli sconti e, secondo me, esce un dato interessante.

Chiudo con una notizia che ha citato il Consigliere Caselli, che riprendo, perché lunedì prossimo, 27 aprile, ci sarà, in Sala Convegni di Villa Burba, la serata di ASST, di presentazione delle Case di Comunità che sta facendo in tutti i Comuni, nel nostro distretto credo le abbia già fatte.

(Interventi fuori microfono)

Sindaco

In Villa Burba, in Sala Convegni. Siamo già usciti con la notizia sui nostri social. Ho chiesto anche di non parlare solo di Casa di Comunità, ma ho chiesto ad ASST di farci anche un punto sull'Ospedale di Rho, quindi la locandina ha Casa di Comunità più Ospedale di Rho, a differenza delle altre serate che erano solo sulla Casa di Comunità, in modo tale che ci sia l'opportunità di ascoltare ASST che venga a relazionarci, con l'occasione, anche su quello. Credo che sia una serata interessante a cui partecipare, e anche in cui intervenire ponendo ciascuno le proprie riflessioni.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Non ho altri interventi. Andrei alla votazione. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Re U., Recalcati, Rioli, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente

In questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Re U., Recalcati, Rioli, Scarlino
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente

La delibera è immediatamente eseguibile. Auguro a tutti una buona notte. Il prossimo Consiglio comunale sarà il 27 di maggio. Nel frattempo vi auguro anche un buon 25 aprile e una buona Festa dei lavoratori. A presto.

- ore 00.22 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**